

## INDICE

- PREMESSA	pag.02
- NATURA DELL'INTERVENTO	pag.03
- TERRITORIO E AMBIENTE	pag.04
- AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA	pag.05
- ESPROPRI	pag.06
- GESTIONE DELLE MATERIE	pag.06
- INTERFERENZE	pag.07
- PREZZI UNITARI	pag.08
- SICUREZZA SUL LAVORO E COSTI	pag.08
- COSTO MANODOPERA	pag.08
- CONCLUSIONI	pag.08
- QUADRO ECONOMICO	pag.11
- SCHEDE PPTR _la condotta SA2 –Comune di Crispiano	pag.13
- SCHEDE PPTR _la condotta NA3 –Comune di Laterza e Castellaneta	pag.21
- PROVINCIA DI TARANTO, nota del 06.03.2019	pag.36
- REGIONE PUGLIA – UFFICIO VIA E VInCA, Determina Dirigenziale n.10/2019	pag.40
- SNAM RETE GAS SP.A., nota dell'11.03.2019	pag.46
- AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE, nota del 12.03.2019	pag.49
- AQP S.p.A., nota del 14.02.2019	pag.52
- ALLEGATO "A" – Schema idraulico Acquedotti Rurali zona Nord	pag.53
- ALLEGATO "B" - Schema idraulico Acquedotti Rurali zona Sud	pag.54

## **A) PREMESSA**

Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara di Taranto nell'ambito del Progetto Speciale 14/256 della ex Cassa per il Mezzogiorno negli anni '80 ha iniziato la realizzazione degli Acquedotti Rurali delle Murge Tarantine proseguito successivamente con finanziamenti Regionali e Comunitari (POR).

Attualmente la rete è a servizio degli agri ricadenti nei Comuni di Laterza – Ginosa – Castellaneta – Mottola – Massafra – Crispiano – Montemesola e Grottaglie ed è suddivisa in 3 zone come di seguito individuate:

### **Zona Nord**

*La rete denominata Zona Nord, della lunghezza complessiva di circa 267,49 Km è stata realizzata con tubazioni interrate di differenti materiali; acciaio, PVC e PeAD.*

*La stessa è alimentata direttamente da un impianto di potabilizzazione dell'AQP S.p.A. ubicato nei pressi del Comune di Laterza (Parco del Marchese).*

*Questo impianto è posto attualmente a servizio di tutti gli allevamenti zootecnici presenti nella zona, inoltre è a servizio di importanti strutture industriali, turistiche, ricettive e residenziali.*

### **Zona Centro**

*La rete della lunghezza complessiva di circa 49,60 Km ed è stata realizzata con condotte di acciaio e PVC.*

*La stessa è alimentata da AQP S.p.A. da una tubazione, che vettoria acqua del Pertusillo, posta nelle immediate vicinanze dell'impianto consortile.*

*La medesima serve attualmente le strutture residenziali degli insediamenti agricoli presenti nel territorio.*

### **Zona Sud**

*Anche in questa zona troviamo una rete costituita da tubazioni di diverso diametro e materiale che è formata da circa 20,37 Km di condotte in acciaio e da 61,58Km di condotte in PVC per un totale di circa 81,94 Km.*

*La rete fa capo ad un impianto di sollevamento sito nelle immediate vicinanze della tubazione AQP S.p.A. che vettoria acqua proveniente dal complesso del Pertusillo.*

Da uno studio a campione eseguito sulle reti , finalizzato alla valutazione del livello di prestazione in termini di perdite, sono stati individuate alcune condotte che presentano notevoli perdite idriche legate alla presenza di rotture che si verificano sulle tubazioni in

acciaio, a causa delle vetustà delle stesse, e nelle tubazioni in PVC in corrispondenza dei bicchieri di collegamento.

Tra queste tubazioni che presentano notevoli perdite di acqua è compresa la **NA3** (N – zona nord) e la **SA2** (S – zona Sud) entrambe oggetto del presente progetto per la maggior parte della loro lunghezza.

## **B) NATURA DELL'INTERVENTO**

La condotta denominata NA3 è stata realizzata con tubazione in acciaio, ricadente negli agri dei Comuni di Castellaneta e Laterza, sviluppa una lunghezza complessiva di circa 14.020,90m (vedere **allegato A** – schema idraulico zona Nord e Corografia generale Allegato n.2).

La condotta denominata SA2 è stata anche essa realizzata con tubazione in acciaio, ricade nell'agro del Comune di Crispiano, sviluppa una lunghezza complessiva di circa 25.055,00m (vedere **allegato B** – schema idraulico zona Sud – Corografia generale Allegato n.2).

L'intervento di manutenzione straordinaria proposto in progetto prevede la sostituzione di alcuni tratti ammalorati dell'attuale tubazione in acciaio con una tubazione in PeAD, ivi compresa la sostituzione delle valvole, sfiati e pezzi speciali, mantenendo inalterato l'attuale tracciato, il profilo del terreno etc...

Il tracciato interessato dai lavori della condotta NA3 è stato suddiviso in due tratti rispettivamente della lunghezza di 2.279,02 m. e di 7.485,18 m. per complessivi 9.764,20 m., mentre la condotta SA2 è stata suddivisa in quattro tratti della lunghezza di:

- 1° tratto l= 986,87m
- 2° tratto l= 1.020,98m
- 3° tratto l= 1.138,80m
- 4° tratto l= 1.379,25m

Il tutto per una lunghezza complessiva di circa 4.525,90 m. pertanto nella sua globalità l'intervento interesserà 14,29 Km di condotte in acciaio esistente di differente diametro.

L'intervento prevede l'apertura dello scavo lungo il tracciato dei tratti di condotta esistenti sino alla profondità media di circa 1,70m dove sarà posizionata la nuova condotta in PeAD non rimuovendo la condotta esistente.

Sarà installato il nuovo valvolame nei pozzetti esistenti ed in quelli di nuova realizzazione secondo le iscrizioni riportate negli elaborati progettuali.

Nel contempo le vecchie condotte rimarranno in esercizio in quanto sulle stesse insistono n. 25 allacci di utenza, condotta NA3, e 5 allacci sulla condotta SA2.

Eseguito il collaudo dei singoli tratti di condotta, ad esito positivo, si provvederà alla chiusura dello scavo secondo le direttive descritte nell'elaborato "Disciplinare" ed alla messa in funzione dei tratti di condotta.

Si procederà allo stacco ed al collegamento degli allacci esistenti alla nuova condotta evitando di creare disservizi ai consorziati.

Una volta completata l'attività innanzi descritta si provvederà al taglio della vecchia ed esistente tubazione in acciaio ed allo smontaggio del valvolame esistente, obsoleto ed in parte non funzionante.

### **C) TERRITORIO E AMBIENTE**

- **Il progetto nel DLgs 42/2004** (Codice dei beni culturali e dell'ambiente)

L'opera è irrilevante ai fini della paesaggistica non essendo compresa negli elenchi dell'innanzi citato decreto legislativo.

- **Il Progetto nel PPTR adottato**

Il **progetto è esentato dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica** in quanto le tubazioni saranno ubicate entro terra, con ripristino dello stato dei luoghi, senza opere edili fuori terra, giusta **art.91 comma 12** delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) approvate con DGR n° 176 del 16.02.2015 e s.m.i.. Ciononostante l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà rispettare quanto riportato nelle direttive e prescrizioni di cui alle NTA. In allegato alla presente vi sono le schede di verifica al vigente PPTR per entrambe le condotte.

- **Valutazione di impatto ambientale**

Il progetto **non è soggetto a verifica di assoggettabilità a V.I.A.** in quanto non rientra nella casistica prevista dal DLgs 152/2006 e s.m.i. (codice dell'ambiente) – Allegati IV, V e VI della II Parte poichè la lunghezza di intervento della tubazione NA3 ed SA2 (appartenenti a schemi idraulici differenti) è inferiore a 20 Km.

Lo stesso non rientra nella casistica della Linea Guida di cui al Decreto Ambiente del 30 marzo 2015 e s.m.i. ( Linee guida per la verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti di competenza regionale) e non è, altresì, contemplato negli elenchi di cui alla L.R. n.11/2001 e s.m.i. (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale).



#### - **Valutazione Incidenza Ambientale (V.Inc.A)**

Poiché alcune aree oggetto di intervento ricadono in zona SIC (Sito di interesse comunitario) si è provveduto a presentare la pratica di V.Inc.A. al competente ufficio regionale tenuto conto della tipologia di finanziamento.

Con nota del 28.01.2019 prot.n. AOO\_089/940, acquisita al protocollo consortile il 28.01.2019 al n.459, che si allega alla presente, la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche - Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la determina dirigenziale n.10 del 22.01.2019 con cui si esprime parere favorevole relativo alla V.Inc.A. subordinato al rispetto delle misure di mitigazione rappresentate nella documentazione presentata (Allegata al progetto) che l'Appaltatore dovrà fare sue in fase di realizzazione dei lavori.

#### - **Parchi e riserve naturali**

Alcuni tratti di condotta ricadono nel parco delle gravine o nella zona di rispetto per cui è stata presentata apposita pratica presso l'ufficio preposto della Provincia di Taranto.

**Con nota del** 06.03.2019 prot.n.0007259, acquisita al protocollo consortile il 11.03.2019 al n.1266, che si allega alla presente, è stato acquisito il nulla-osta espresso dalla Provincia di Taranto - Settore Ambiente - Ente gestore Parco con la sola prescrizione riportata nello stesso documento che l'Appaltatore dovrà rispettare in fase di realizzazione dei lavori

#### - **Piano di assetto idrogeologica**

L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale si espressa in merito all'opera in argomento con nota del 12.03.2019 prot.n. 3070, che si allega in copia alla presente, rilasciando il parere di compatibilità dell'opera con il Piano di Assetto Idrogeologico con le prescrizioni nello stesso riportate che l'Appaltatore dovrà rispettare per la parte di competenza.

### **D) AUTORIZZAZIONE AMMINISTRATIVA**

Trattandosi di opera pubblica insistente su aree di proprietà del Demanio dello Stato da realizzarsi da parte di Ente istituzionalmente preposto alla gestione delle stesse non è necessario acquisire nessun titolo autorizzativo, giusta art.7 comma 1, lett."b" del DPR n.380/2001 e s.m.i.

In fase di conferenza di servizi svoltasi in modalità asincrona in data il 19.02.2019 ed in data 26.02.2019 in modalità sincrona, ai sensi del c.7 dell'art.14 ter della Legge n.241/90 e s.m.i. sono stati acquisiti tutti gli eventuali ed ulteriori titoli autorizzativi dal Comune di Castellaneta, Crispiano e Laterza, giusta delibera commissariale n. 104 del 03.04.2019 di chiusura della conferenza di servizi.

## **E) ESPROPRI**

L'intervento interesserà aree in gran parte già espropriate definitivamente e per la restante parte in fase di definizione della procedura acquisitiva ex art.42/bis del testo unico sugli espropri.

## **F) GESTIONE DELLE MATERIE**

La gestione delle terre e rocce da scavo è regolamentata dal DPR N.120/2017 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo) in seguito denominato Regolamento.

Si ribadisce che l'opera non è soggetta alla V.I.A. o A.I.A.

Il lavoro in argomento è classificato nella norma <*cantiere di grande dimensione*> in quanto saranno prodotte terre e rocce da scavo in quantità superiore a 6.000 mc.

Per precisione la produzione complessiva di terre e rocce da scavo sarà pari a circa 16.033,71 mc. di cui 10.883,40 mc. saranno riutilizzati all'interno dello stesso cantiere, nello stesso sito di produzione, per il rinterro della condotta mentre la restante parte, circa 5.150,31 mc., sarà considerata rifiuto da portare in discarica autorizzata.

Prima dell'inizio dei lavori sarà eseguita la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo presso laboratorio autorizzato. Qualora le risultanze della caratterizzazione siano conformi ai requisiti di cui all'art.185, comma 1, lett. C) del DLgs. 152/2006 la parte delle terre destinata al rinterro potrà essere utilizzata nel sito di produzione (art.24 del Regolamento).

In ogni caso si procederà alla redazione del Piano di utilizzo e saranno seguite le direttive stabilite dagli articoli di cui al Capo II del Regolamento.

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, la Stazione Appaltante (proponente) comunicherà all'ARPA Puglia i riferimenti dell'esecutore del piano (impresa appaltatrice) a cui il medesimo piano sarà trasmesso ufficialmente per quanto di competenza.

Quest'ultimo dovrà ottemperare alla redazione degli allegati 6 e 7 del Regolamento necessari alla tracciabilità delle terre e rocce da scavo classificate sottoprodotto, giusta comma 3, art.17 del Regolamento. Spetta all'esecutore redigere e trasmettere per via telematica all'ARPA Puglia la dichiarazione di avvenuto utilizzo delle terre e rocce da scavo in conformità dell'innanzi citato piano di utilizzo.

Al fine della qualificazione delle terre e rocce da scavo quale sottoprodotto, e non già rifiuto, l'art.4 del Regolamento, al comma 2, ne individua i requisiti che dovranno essere soddisfatti.

Al momento non è dato conoscere se vi sono richieste da parte di terzi per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo in altro sito, diverso da quello di produzione.

Qualora vi siano delle richieste di terzi, il trasporto delle terre e rocce da scavo, qualificate quale sottoprodotto, si svolgerà nel rispetto di quanto stabilito all'art.6 del DPR 120/2017.

Di seguito si segnalano i siti di alcune cave autorizzate per l'approvvigionamento di inerti e discariche autorizzate per lo smaltimento degli stessi (vedere allegato grafico N. 22).

<b>CAVE DI PRESTITO</b>	
<i>Comune</i>	<i>Denominazione</i>
Ginosa	SARIM s.r.l.
Statte	ITALCAVE s.r.l.

<b>DISCARICHE INERTI</b>	
<i>Comune</i>	<i>Denominazione</i>
Massafra	SIA s.r.l.
Laterza	Laertina Scavi di Papapietro Cosimo.

Quale centro di recupero ambientale si segnala la società IDET con sede in San Giorgio Jonico.

### **G) INTERFERENZE**

La condotta NA3 – 1° tratto corre parallelamente al tracciato della condotta AQP ed interferisce con la esistente viabilità comunale (vedere Allegato 5) . Laddove la viabilità comunale è costituita da strade asfaltate sarà ripristinato lo strato di asfalto per una larghezza pari alla larghezza dello scavo più un metro in sx ed a dx dello stesso per tutta la lunghezza dell'attraversamento.

Qualora le strade comunali interferenti risultano essere non asfaltate sarà ripristinato lo stato dei luoghi con l'apposizione di uno strato di "stabilizzato" o "brecciolino". In tutti i casi gli attraversamenti saranno realizzati con l'apposizione di tubo-camicia di acciaio di adeguato diametro.

In eguale maniera saranno trattati gli accessi nei terreni dei privati che risultano essere asfaltati. In corrispondenza della S.S. 580 la nuova condotta si interrompe nella sezione 38, collegandosi all'esistente attraversamento, per riprendere il tracciato a partire dalla sezione 39 (Vedere allegato n.10).

Il tracciato della condotta NA3 – 1°tratto termina 150m (misurati dall'argine) prima del ramo della "Gravina di Laterza" .

A valle, a 150m dall'argine del ramo della "Gravina di Laterza, ha inizio il tracciato della condotta NA3 – 2° tratto ( vedere Allegato nr.6, 7, 8 e 9) che corre, per la maggior parte della propria lunghezza, parallelamente alla "strada comunale vecchia per Castellaneta" interferendo con altra viabilità comunale e con il Regio tratturo Castellaneta.

Per comodità grafica il tracciato planimetrico della condotta NA3-2°tratto è stato suddiviso in quattro tavole.

In questo caso le interferenze stradali saranno trattate come innanzi descritto.

In corrispondenza delle sezioni 103 e 105 il tracciato della tubazione NA3 interferisce con due metanodotti della SNAM rete Gas S.p.A. (vedere Allegato n.20 e 20 Ter) rispettivamente nel punto N.1 di coordinata 40.64454 – 16.86755 con condotta Ø1200mm. e nel punto N.2 di coordinate 40.644377 – 16.867514 con condotta Ø350mm.

All'interno della fascia di rispetto si dovrà intervenire utilizzando un miniescavatore di circa 3 tonnellate. La SNAM rete Gas S.p.A. ha rilasciato il Nulla Osta condizionato con nota dell'11.03.2019, allegato alla presente, che l'Appaltatore dovrà rispettare in fase di realizzazione dei lavori.

L'intervento di sostituzione della condotta SA2, ricadente in agro di Crispiano, interessa quattro tratti (vedere Allegato n.4 e Allegati nr.12,13,14 e 15).

Anche in questo caso, oltre alla Strada Provinciale n°43, sono interessate dall'intervento le strade comunali (vicinali), interpoderali e gli accessi ad alcune proprietà private.

Per l'attraversamento della strada provinciale sarà utilizzato l'esistente tubo-camicia mentre la restante viabilità sarà trattata come descritto ad inizio paragrafo per la condotta NA3.

La tubazione SA2 interferisce in corrispondenza delle sezioni 21 e 22 con una condotta gestita dall'Acquedotto Pugliese (AQP) che è risultata essere dismessa (vedere Allegato n.20 Bis), giusta nota dell'AQP SpA del 14.02.2019 prot. n. 0014601, allegata alla presente.

## **H) PREZZI UNITARI**

Per la valutazione economica dell'intervento in argomento, sono stati adottati i prezzi riportati nell' Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia anno 2017 ed il prezzario del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Puglia e Basilicata anno 2011 ad oggi ancora valido.

Per i prezzi assenti nel prezzario sono state eseguite specifiche analisi (vedere Allegato 23).

## **I) SICUREZZA SUL LAVORO E COSTI**

In merito alla quantizzazione del costo della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta, da riconoscersi all'Impresa appaltatrice, si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto.

Trattandosi di lavoro pubblico l'Impresa che parteciperà alla gara e che risulterà aggiudicataria sarà unica.

In tale circostanza, non si ricade in alcuno dei casi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per il quale è posto a carico della Stazione Appaltante l'obbligo della redazione del P.S.C. (Piano di Sicurezza e Coordinamento).

L'Impresa dovrà in ogni caso, per quanto previsto dallo stesso D.L.vo 81/2008 e s.m.i., redigere e presentare il P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza), nei modi e nei termini stabiliti dalla stessa normativa.

Nell'eventualità che parte dei lavori vengano subappaltati sarà cura del Responsabile dei lavori nominare il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione che provvederà alla redazione del piano di sicurezza e Coordinamento sulla base dei P.O.S. presentati dalle singole imprese.

## **L) COSTO DELLA MANODOPERA**

In merito alla quantizzazione del costo della manodopera si rimanda allo specifico elaborato allegato al presente progetto al numero 27.

Dallo stesso risulta che il costo della manodopera ammonta ad € 443.921,56 pari al 23,11% dell'importo dei lavori.

## **M) CONCLUSIONI**

Il tempo per dare ultimati i lavori previsti nel progetto in argomento è fissato in giorni **300** (trecento) naturali e consecutivi, a decorrere dalla data di consegna dei lavori.

Le modalità, le condizioni e le prescrizioni per l'esecuzione dei lavori in oggetto, nonché le norme che regolano il rapporto Consorzio e Impresa, sono tutte riportate nello schema di contratto e nell'allegato Capitolato Speciale d'Appalto.

L'importo complessivo del progetto, è risultato di **€ 1.920.934,58** (euro unmilionenovecentoventimilanovecentotrentaquattro/58) secondo quanto riportato nel Quadro Economico di seguito riportato (Allegato n.28).

Il quadro economico è stato redatto in base a quanto disposto nell'art. 16 del DPR n.207/2010 (articolo vigente) e nel rispetto di quanto dettato dall'art.8 del Disciplinare regolante

i rapporti tra Regione Puglia ed Ente realizzatore dell'opera in merito alle " *Spese ammissibili* ", approvato con DGR n.545 del 11.04.2017.

<b>QUADRO ECONOMICO</b>				
	DESCRIZIONE		I M P O R T O	
			Parziale	Totale
<b>A</b>	<b>LAVORI A MISURA</b>			
1	Importo lavori a base d'asta	€	1.880.598,06	
2	Compenso riguardo l'applicazione delle misure di sicurezza sul lavoro ( importo non soggetto a ribasso)	€	40.336,52	
	<b>Sommano i lavori a misura</b>	€	1.920.934,58	
	<b>TOTALE COMPLESSIVO DEI LAVORI</b>	€		<b>1.920.934,58</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE</b>			
1	Forniture	€	166.770,00	
2	Lavori da pagare a fattura per allacciamenti (art.16, c.1, DPR 207/2010)	€	27.000,00	
3	Spese tecniche (art.16, c.7, DPR 207/2010)	€	83.188,29	
4	Spese di gara (art.16, c.9 e 10, DPR 207/2010)	€	20.000,00	
5	Spese collaudo (art.16, c.7, DPR 207/2010)	€	25.000,00	
6	Spese verifica e supporto al RUP (art.16, c.8, DPR 207/2010)	€	38.600,00	
7	Imprevisti 1,9% (art.16, c.4, DPR 207/2010)	€	54.500,00	
8	IVA 22 % su punto A-2-3-4-5-6-7-8 + altri oneri	€	513.918,43	
	<b>Totale somme a disposizione</b>	€	<b>928.976,72</b>	<b>928.976,72</b>
	<b>TOTALE GENERALE (A + B)</b>	€		<b>2.849.911,30</b>
	<b>per arrotondamento</b>	€		<b>2.850.000,00</b>

Nelle Somme a disposizione alla voce <1> è stata prevista una spesa di € 166.770,00 oltre IVA per la fornitura del materiale di seguito riportato

<b>denominazione</b>	<b>unità mis</b>	<b>quantità</b>	<b>costo</b>	<b>totale</b>
Sfiato Cotrone	cad	100,00	€ 174,00	€ 17.400,00
Fornitura di saracinesca in ghisa sferoidale con cuneo gommato PN 16, realizzata con scartamento ovale o piatto, diametro				
DN50	cad	100	€ 109,00	€ 10.900,00
DN100	cad	100	€ 189,00	€ 18.900,00
DN150	cad	40	€ 301,00	€ 12.040,00
DN200	cad	65	€ 492,00	€ 31.980,00
DN250	cad	50	€ 850,00	€ 42.500,00
DN300	cad	30	€ 1.057,00	€ 31.710,00
Fornitura di Bulloni in acciaio con testa esagonale e dado - UNI 5727				
M14x80	cad	1000	€ 0,50	€ 500,00
M16x70	cad	1000	€ 0,44	€ 440,00
M16x60	cad	1000	€ 0,40	€ 400,00
			<b>SOMMANO</b>	<b>€ 166.770,00</b>
<b>IVA 22%</b>				€ 36.689,40
			<b>TOTALE</b>	<b>€ 203.459,40</b>

necessario per la manutenzione di parte della restante rete. Lo stesso sarà posto in opera da personale consortile.

La fornitura sarà acquisita in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art.95 del DLgs n.50/2016 e s.m.i. con il criterio del massimo ribasso trattandosi di materiale a marchio CE.

Nelle Somme a disposizione alla voce <2> è stata prevista una spesa di € 30.000,00 oltre IVA, da pagarsi a fattura per lavori di smantellamento e ripristino sulla nuova condotta degli esistenti allacci di utenti del Consorzio. Trattandosi di importo lavori inferiore ad euro 40.000,00, gli stessi saranno affidati in ottemperanza a quanto disposto nell'art.36 c.2, lett."a" del DLgs n.50/2016 e s.m.i..

**REDATTO DAL SERVIZIO INGEGNERIA**



**PPTR**  
**CONDOTTA SA2**  
**COMUNE DI CRISPIANO**

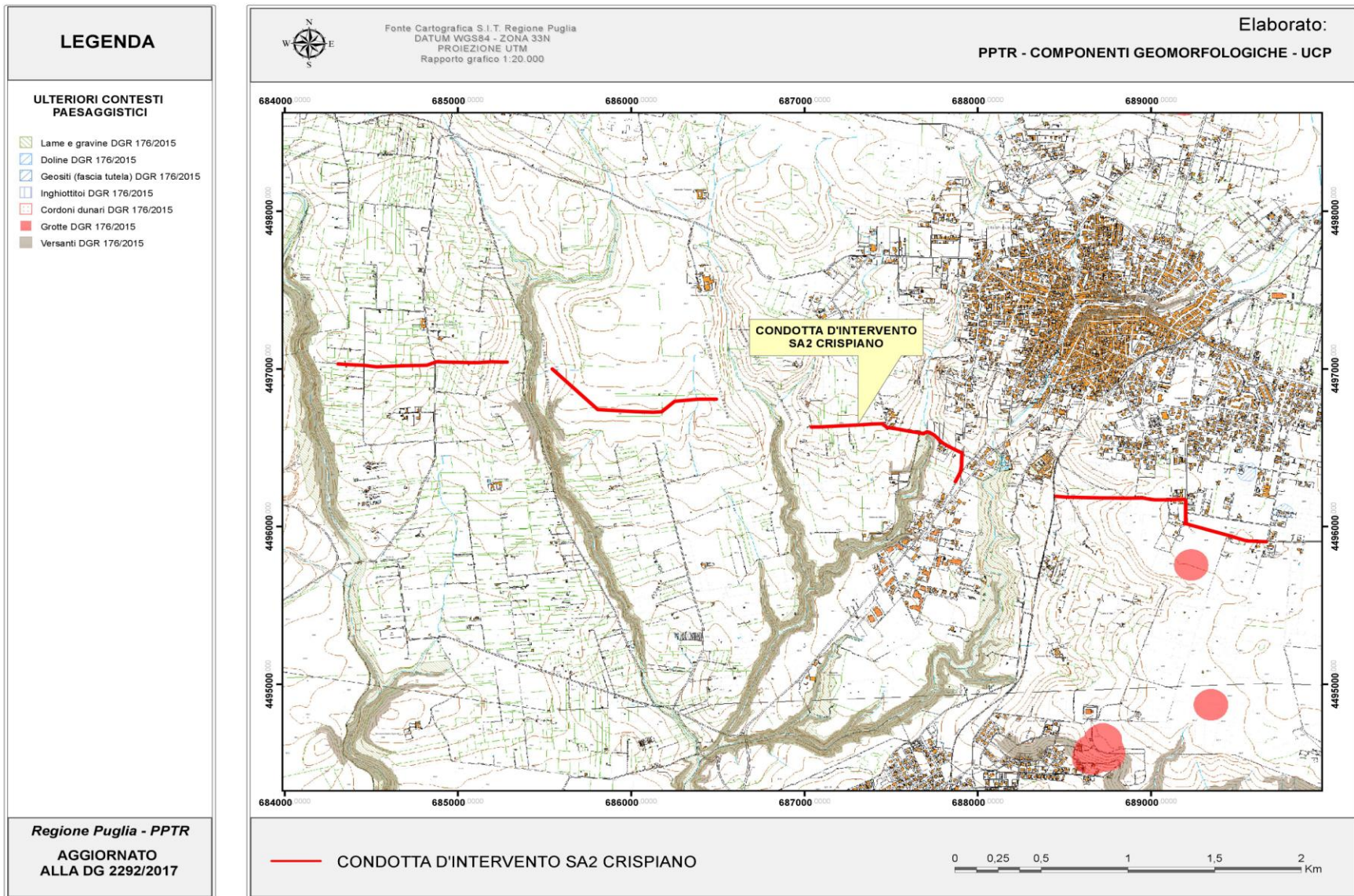


Fig.01



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

-  Territori costieri DGR 176/2015
-  Aree contermini ai laghi DGR 176/2015
-  Fiumi e torrenti, acque pubbliche DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

-  Sorgenti DGR 176/2015
-  Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. DGR 176/2015
-  Vincolo idrogeologico DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

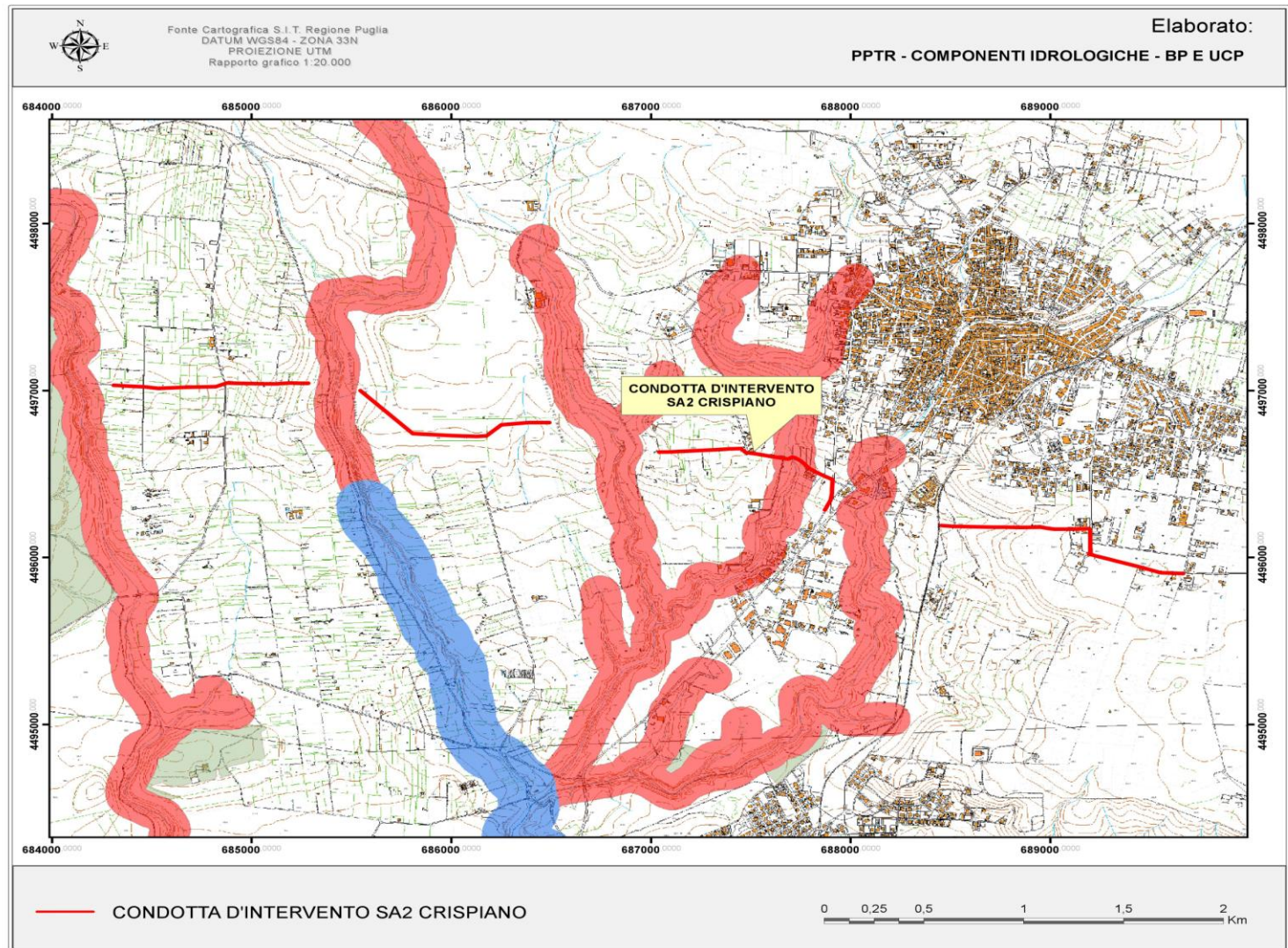


Fig.02



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Boschi DGR 176/2015
- Zone umide Ramsar DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- Aree di rispetto dei boschi DGR 176/2015
- Aree umide DGR 176/2015
- Prati e pascoli naturali DGR 176/2015
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

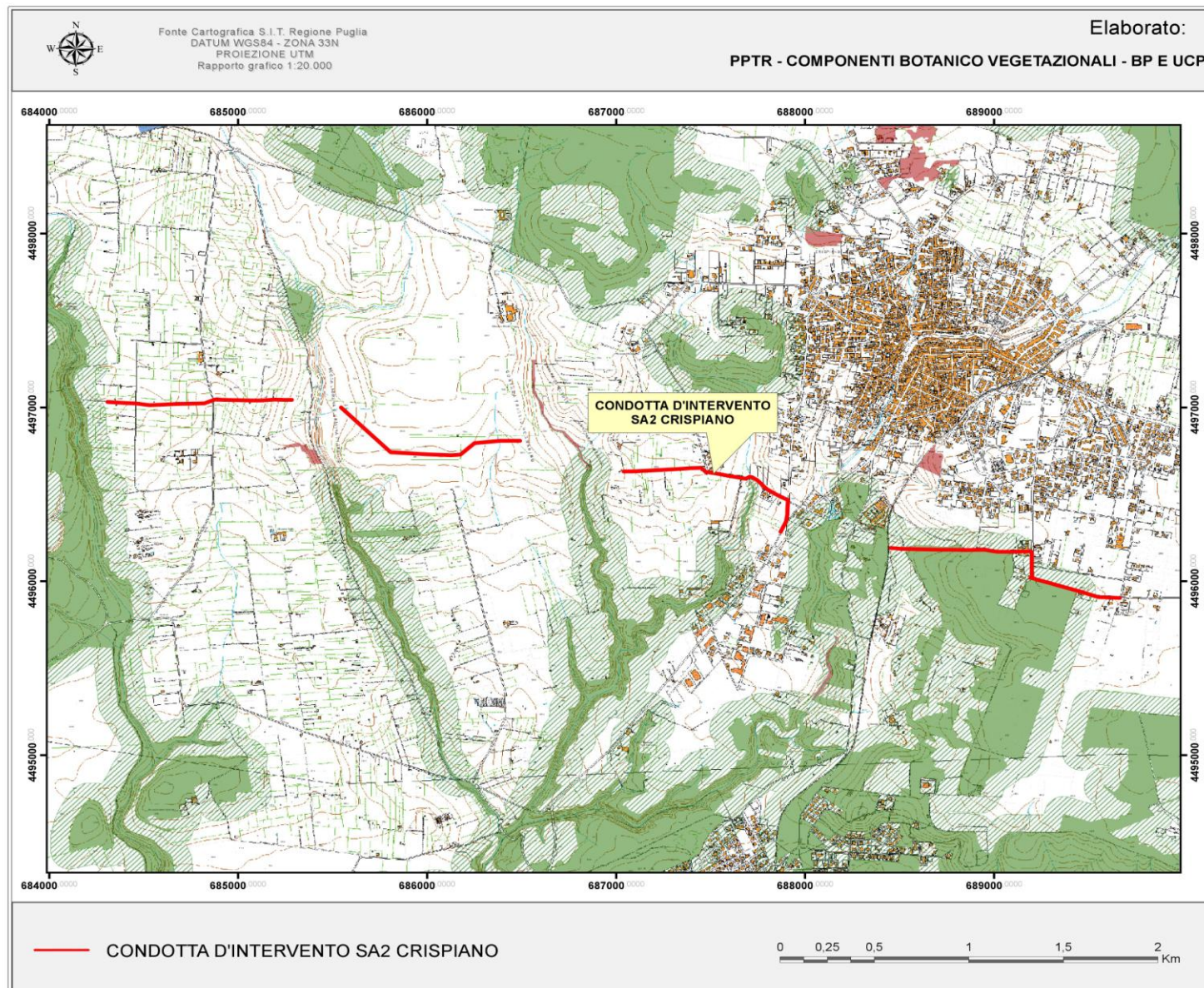


Fig.03



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Aree e riserve naturali e marine
- Parchi nazionali e riserve naturali statali
- Parchi e riserve naturali regionali

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- ▨ ZPS
- ▨ SIC
- ▨ Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

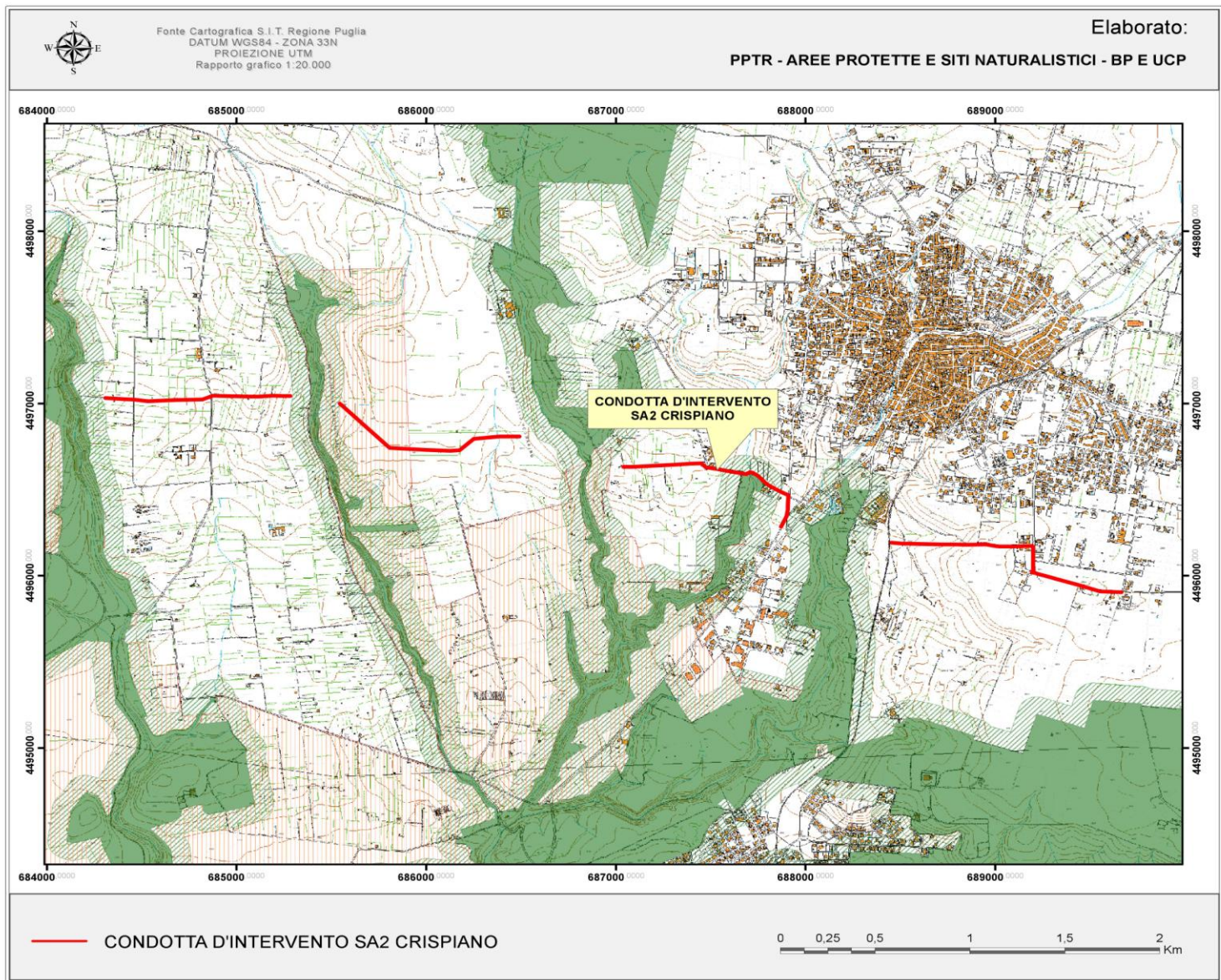


Fig.04



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico DGR 176/2015
- Zone gravate da usi civici validate DGR 176/2015
- Zone gravate da usi civici DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- Zone di interesse archeologico DGR 176/2015
- a - siti interessati da beni storico culturali DGR 176/2015
- b - aree appartenenti alla rete dei tratturi DGR 176/2015
- c - aree a rischio archeologico DGR 176/2015
- Rete tratturi DGR 176/2015
- Siti storico culturali DGR 176/2015
- Zone interesse archeologico DGR 176/2015
- Città consolidata DGR 176/2015
- Paesaggi rurali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

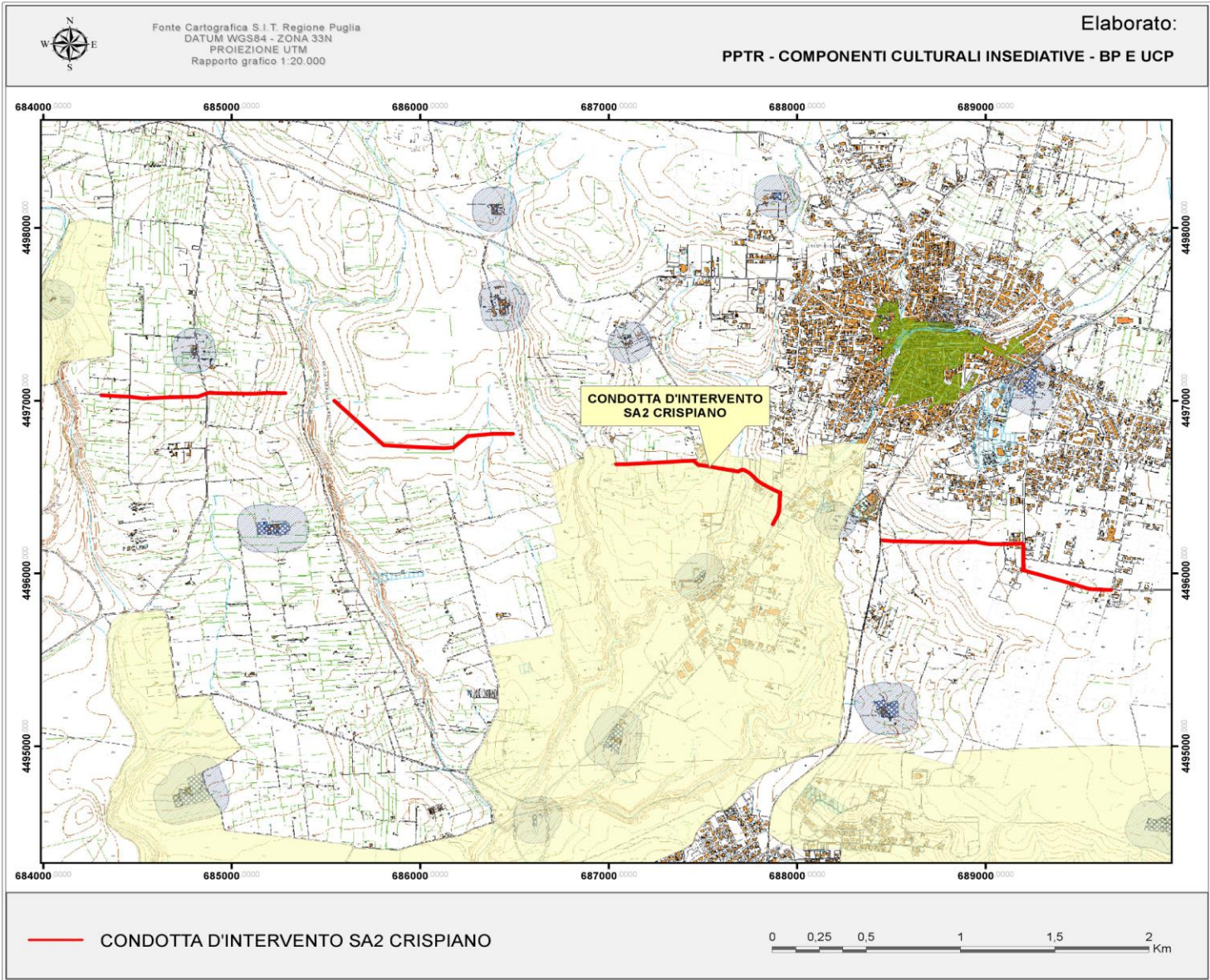


Fig.05



**LEGENDA**

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- ▲ Luoghi panoramici DGR 176/2015
- Strade a valenza paesaggistica DGR 176/2015
- Strade panoramiche DGR 176/2015
- Coni visuali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

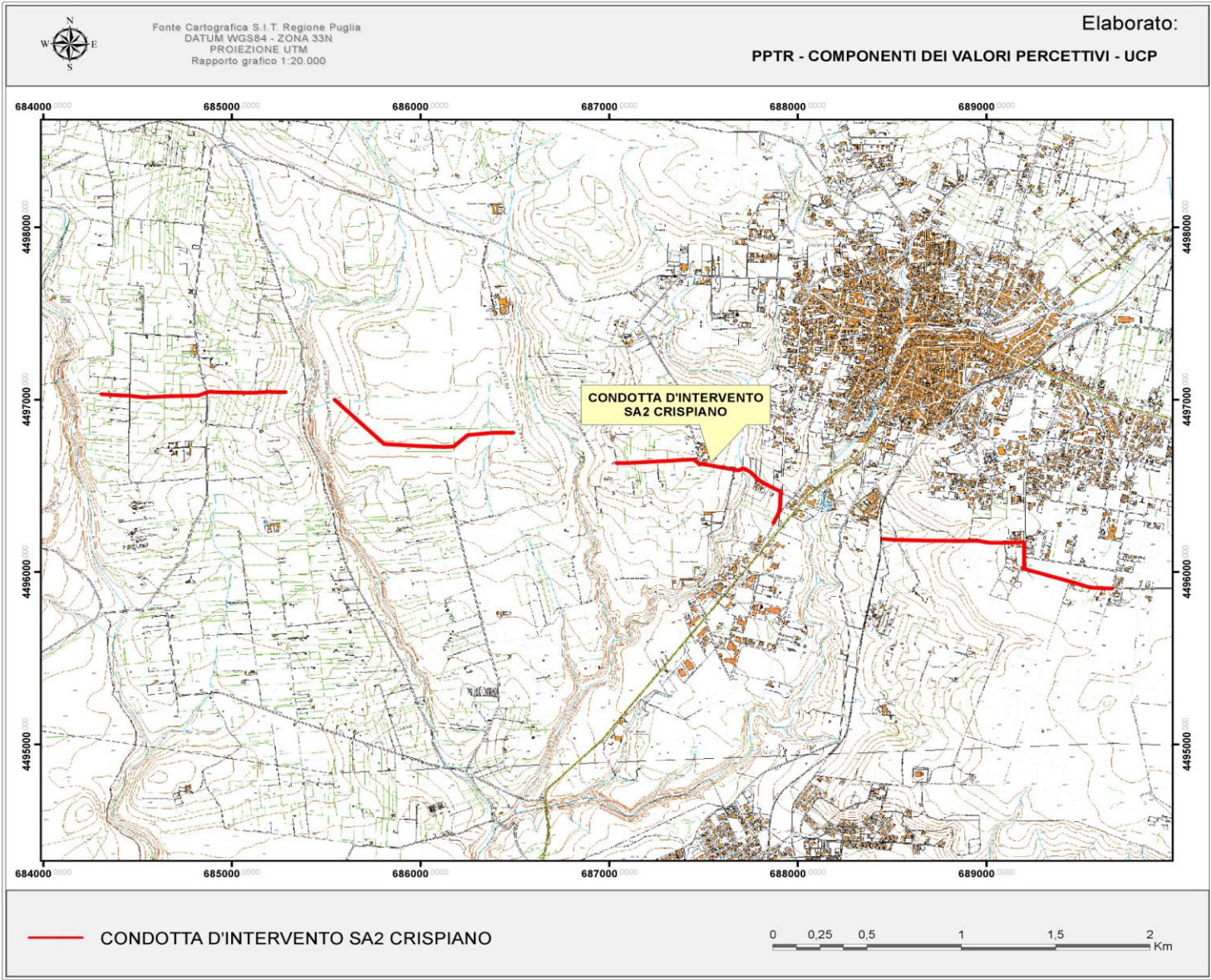


Fig.06



**LEGENDA**

- Pericolosità geomorfologica
- Pericolosità idraulica

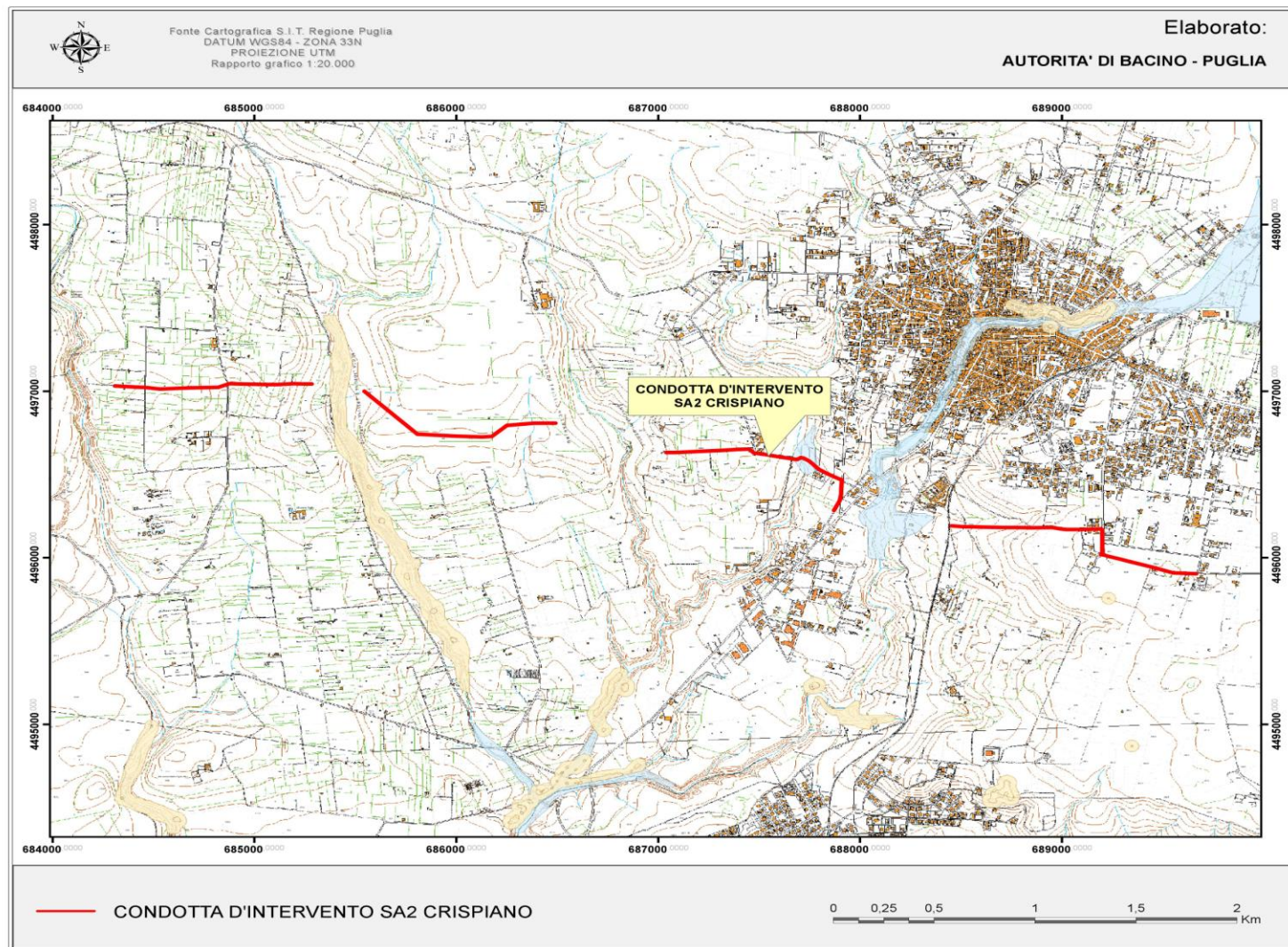


Fig.07



**PPTR**

**CONDOTTA NA3**

**Comune di LATERZA e CASTELLANETA**

**LEGENDA**

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

-  Lame e gravine DGR 176/2015
-  Doline DGR 176/2015
-  Geositi (fascia tutela) DGR 176/2015
-  Inghiottoi DGR 176/2015
-  Cordoni dunari DGR 176/2015
-  Grotte DGR 176/2015
-  Versanti DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

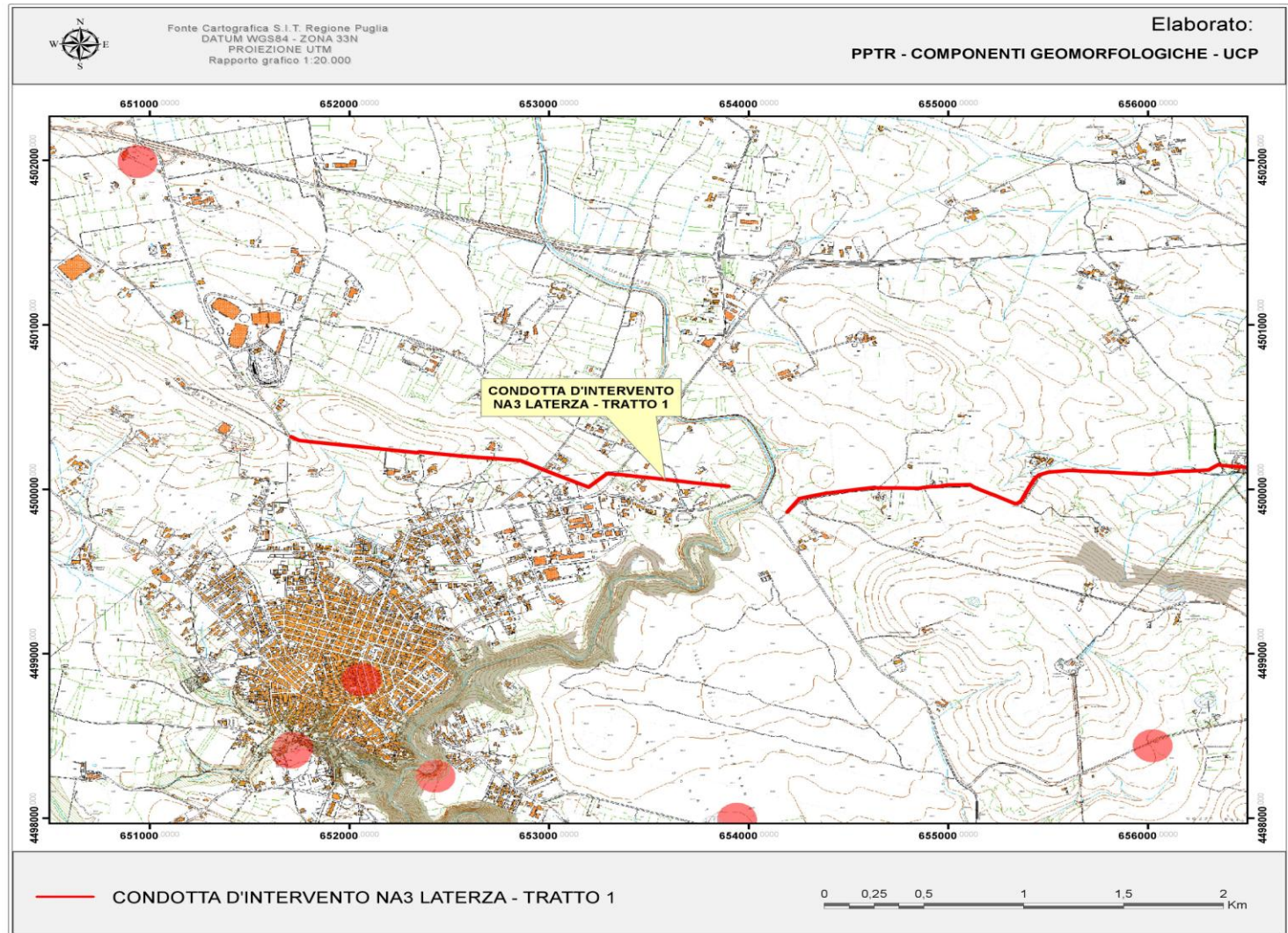


Fig.01



**LEGENDA**

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

-  Lame e gravine DGR 176/2015
-  Doline DGR 176/2015
-  Geositi (fascia tutela) DGR 178/2015
-  Inghiottoi DGR 176/2015
-  Cordoni dunari DGR 176/2015
-  Grotte DGR 176/2015
-  Versanti DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

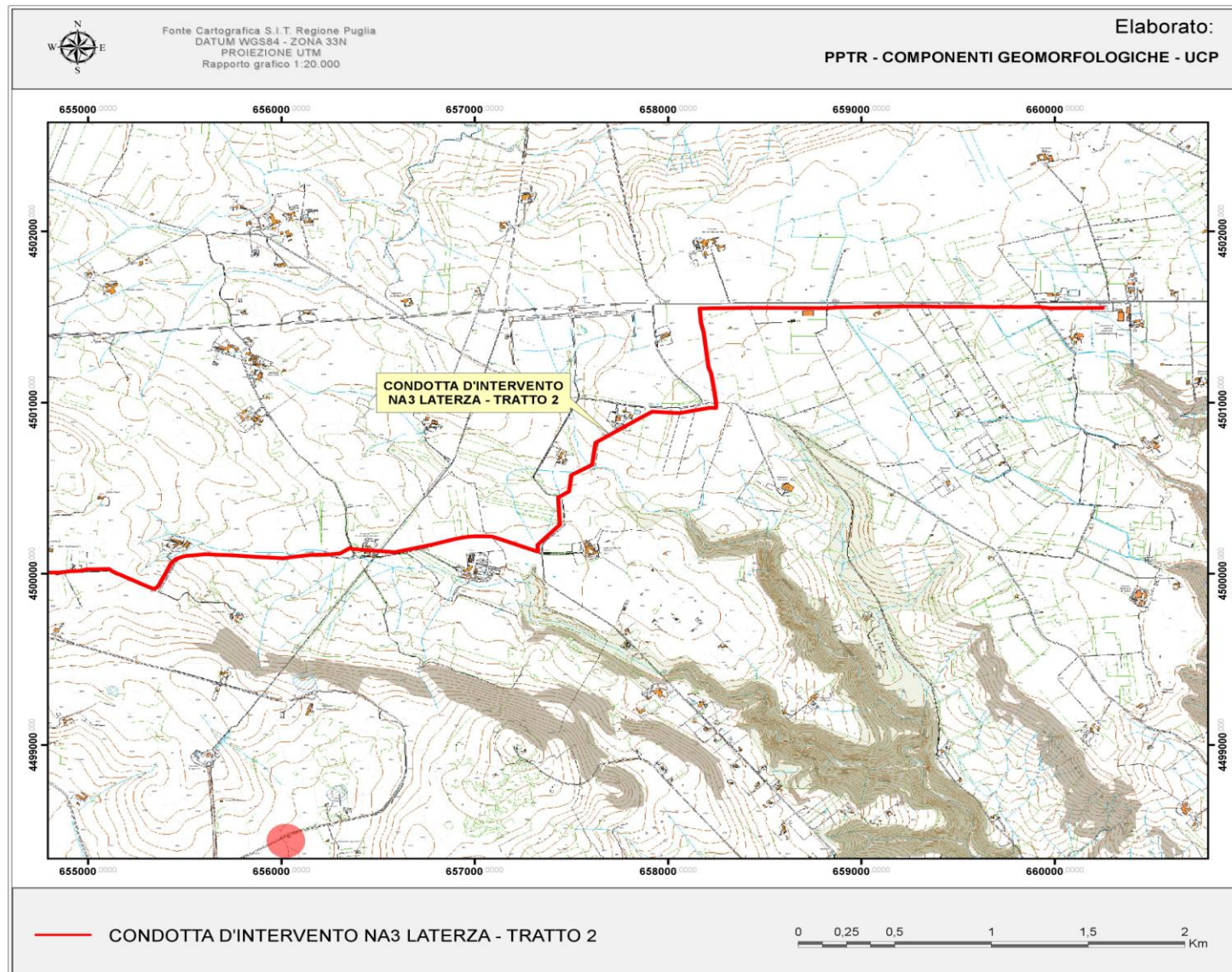


Fig.02



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

-  Territori costieri DGR 176/2015
-  Aree contermini ai laghi DGR 176/2015
-  Fiumi e torrenti, acque pubbliche DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

-  Sorgenti DGR 176/2015
-  Reticolo idrografico di connessione della R. E. R. DGR 176/2015
-  Vincolo idrogeologico DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

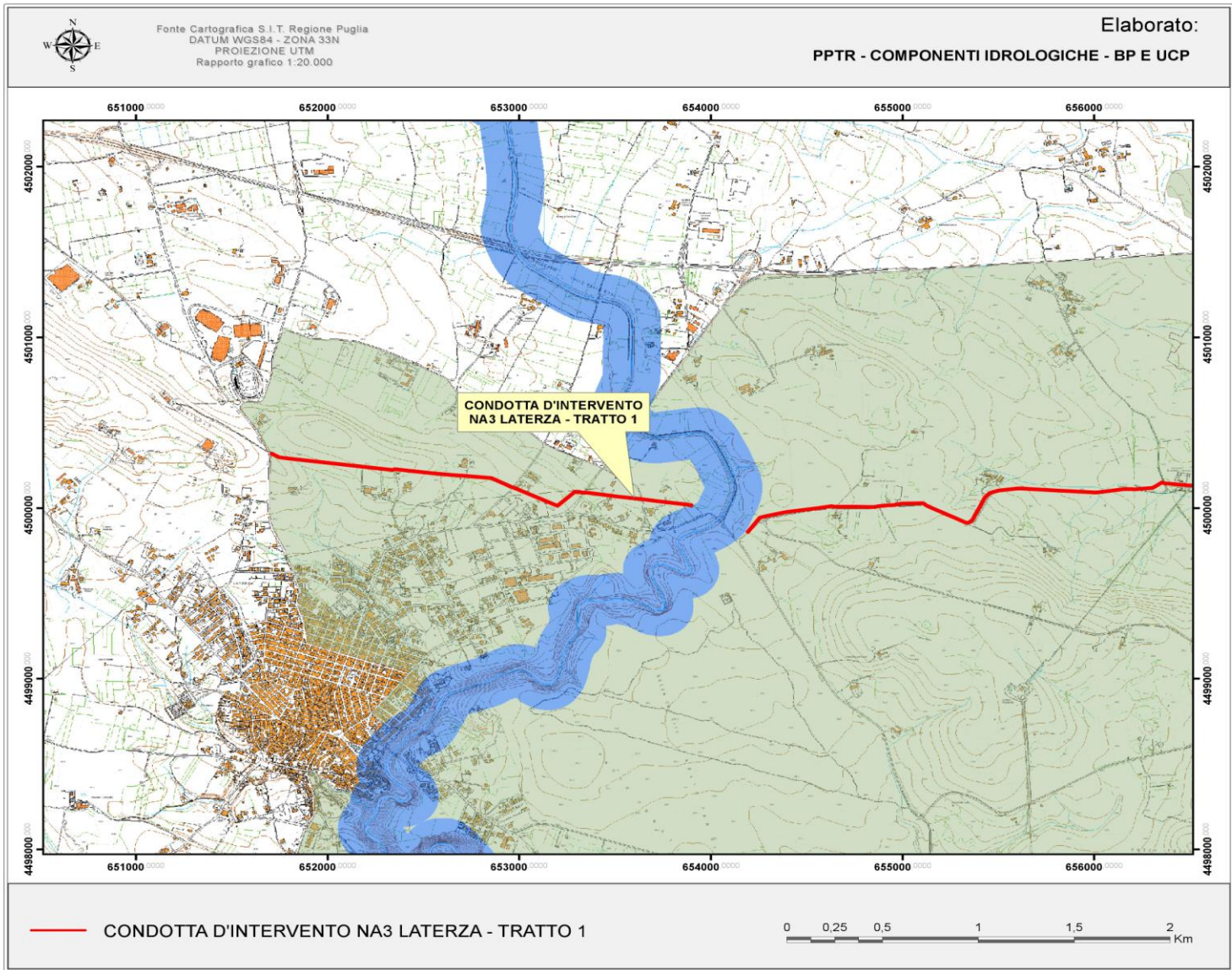


Fig.03



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

-  Territori costieri DGR 176/2015
-  Aree contermini ai laghi DGR 176/2015
-  Fiumi e torrenti, acque pubbliche DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

-  Sorgenti DGR 176/2015
-  Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. DGR 176/2015
-  Vincolo idrogeologico DGR 176/2015

*Regione Puglia - PPTR*  
**AGGIORNATO  
 ALLA DG 2292/2017**

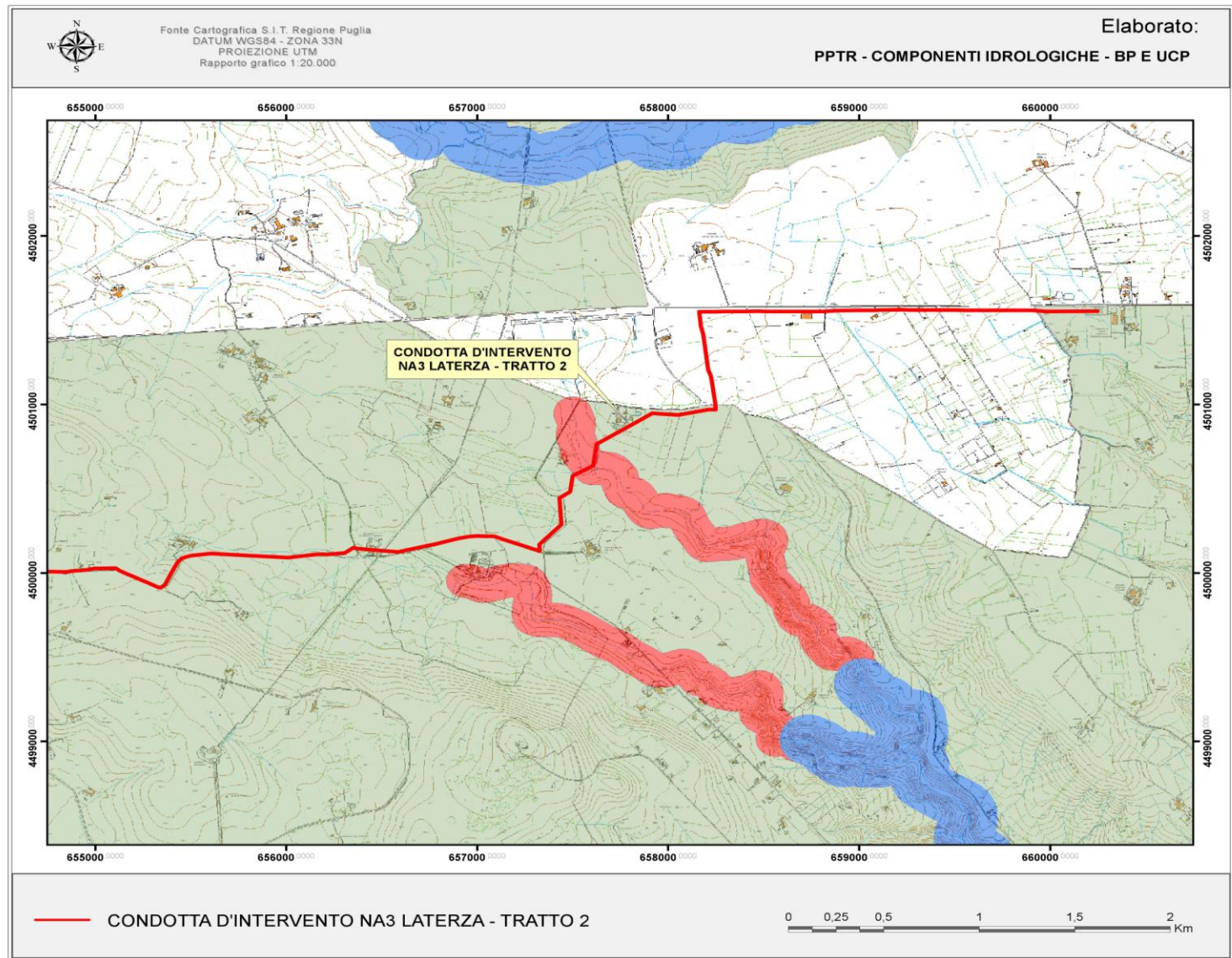


Fig.04



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Boschi DGR 176/2015
- Zone umide Ramsar DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- Aree di rispetto dei boschi DGR 176/2015
- Aree umide DGR 176/2015
- Prati e pascoli naturali DGR 176/2015
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

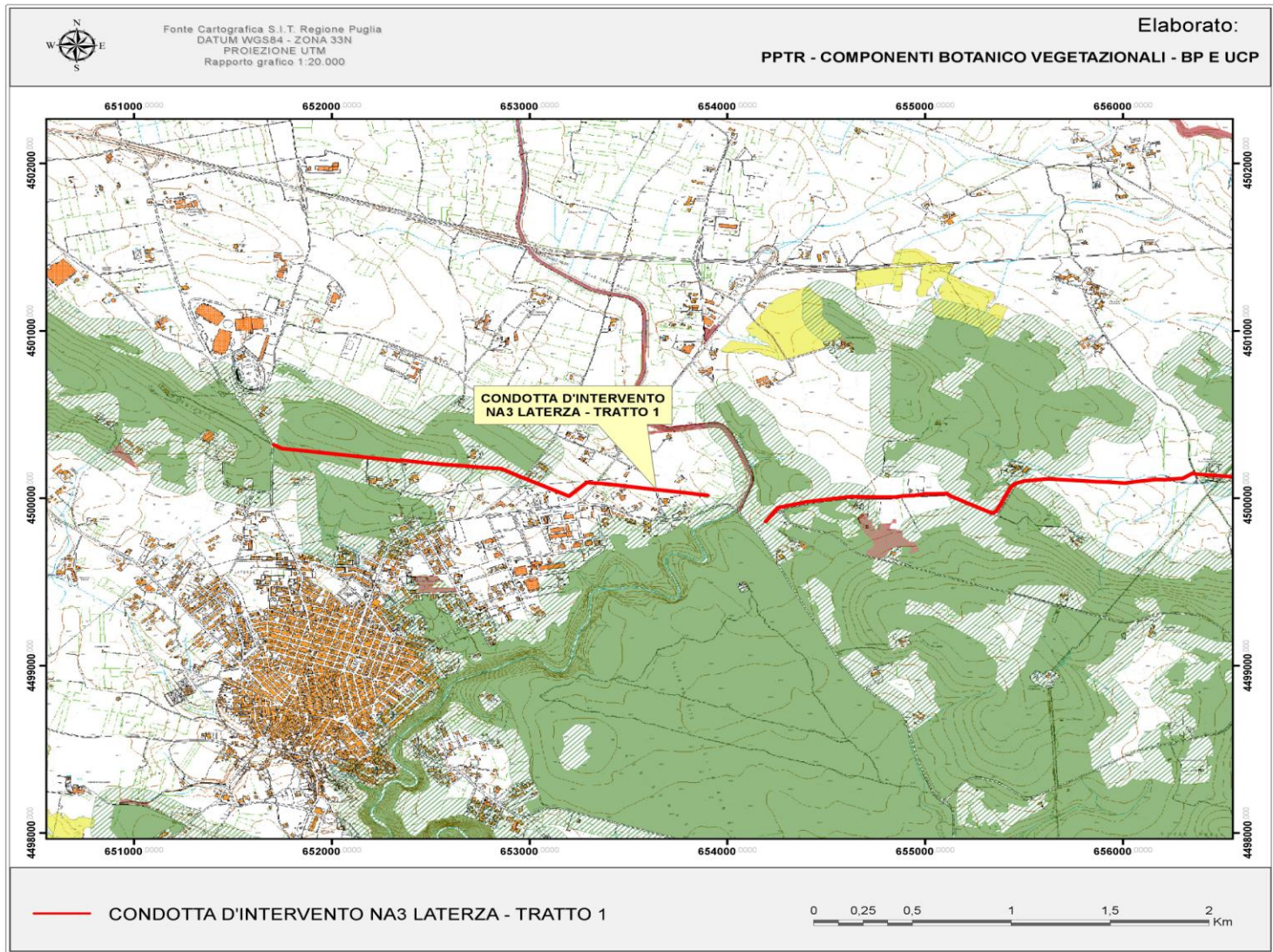


Fig.05



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Boschi DGR 176/2015
- Zone umide Ramsar DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- Aree di rispetto dei boschi DGR 176/2015
- Aree umide DGR 176/2015
- Prati e pascoli naturali DGR 176/2015
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

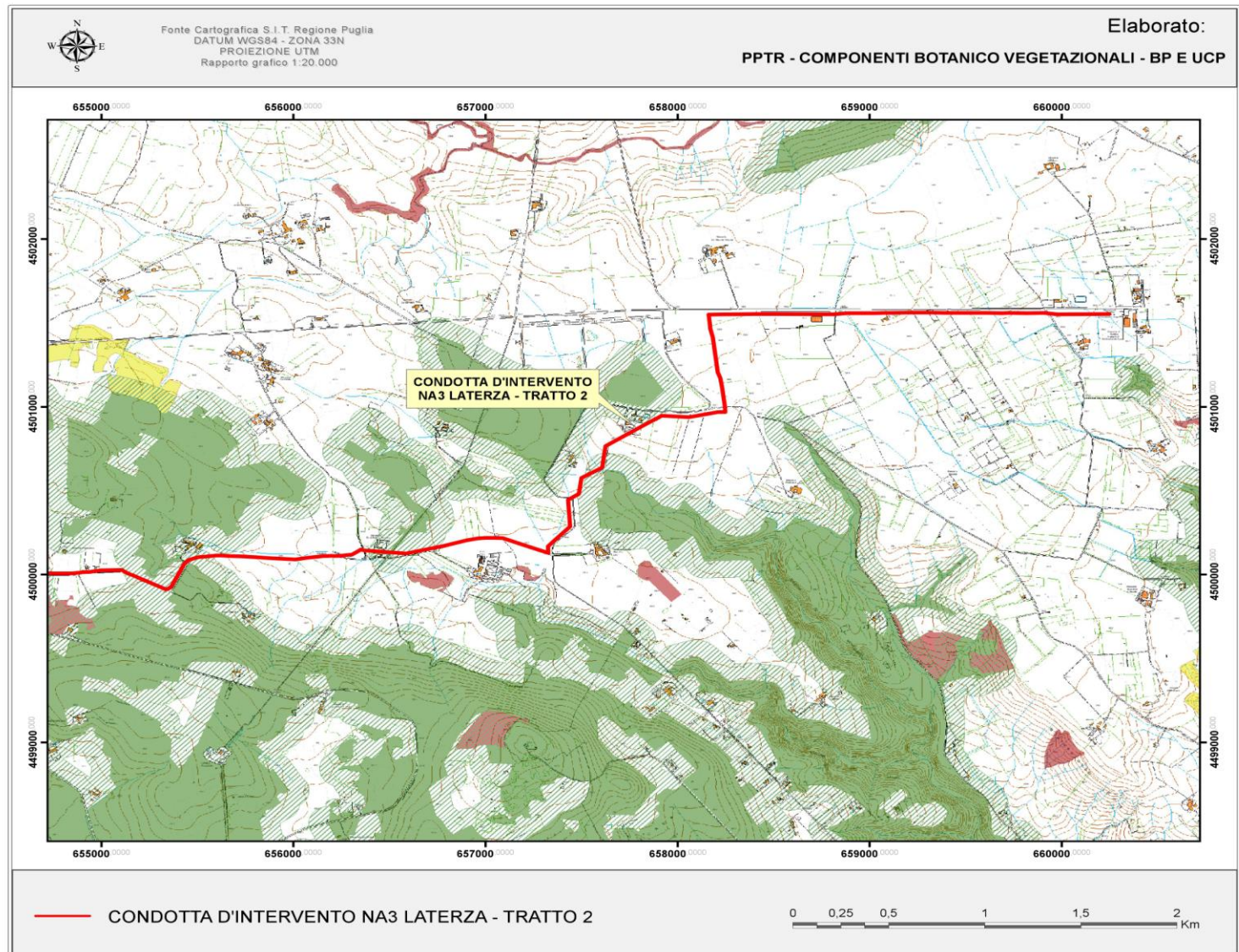


Fig.06



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Aree e riserve naturali e marine
- Parchi nazionali e riserve naturali statali
- Parchi e riserve naturali regionali

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- ZPS
- SIC
- SIC
- ▣ Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

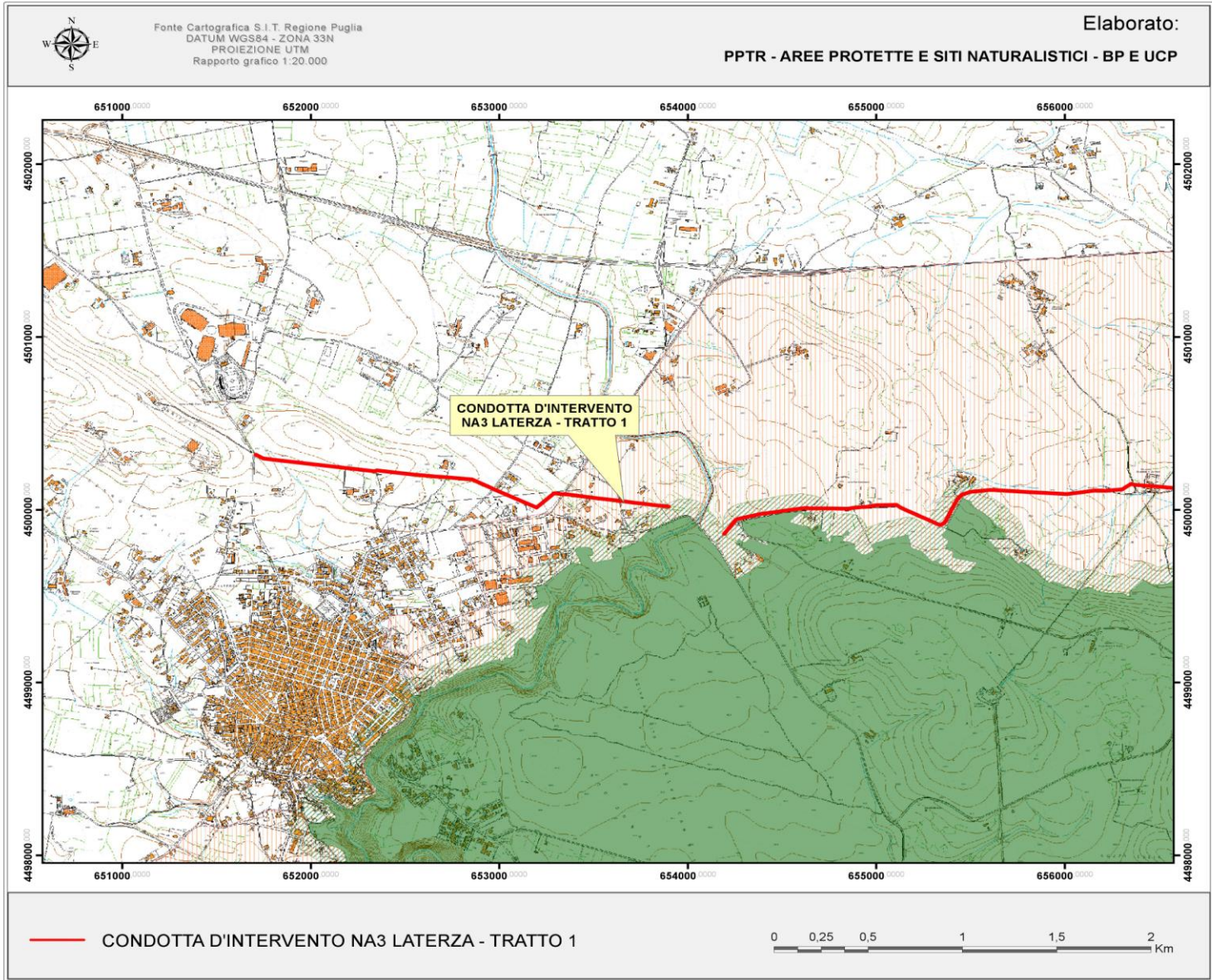


Fig.07



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Aree e riserve naturali e marine
- Parchi nazionali e riserve naturali statali
- Parchi e riserve naturali regionali

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- ZPS
- SIC
- SIC
- Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

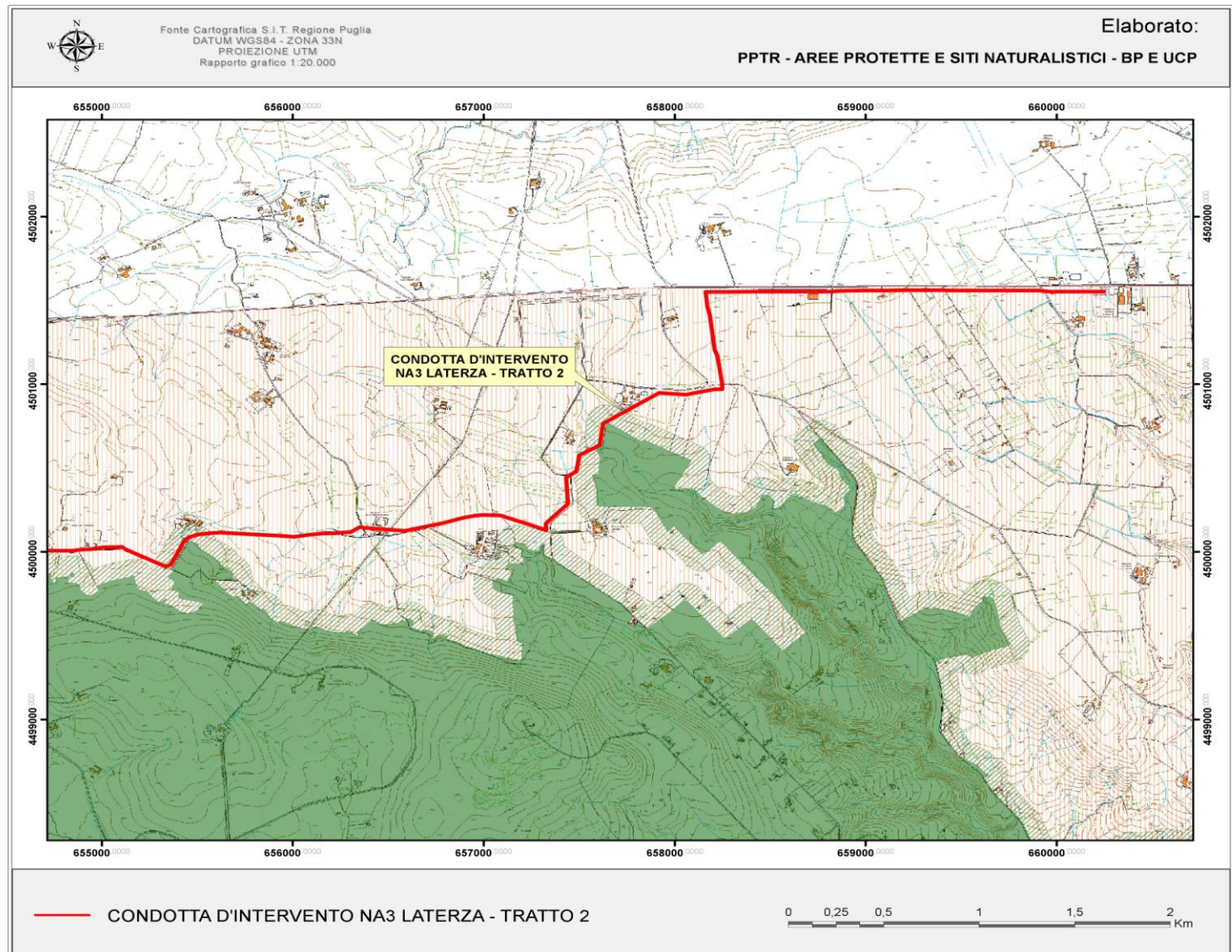


Fig.08



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico DGR 176/2015
- Zone gravate da usi civici validate DGR 176/2015
- Zone gravate da usi civici DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- Zone di interesse archeologico DGR 176/2015
- a - siti interessati da beni storico culturali DGR 176/2015
- b - aree appartenenti alla rete dei tratturi DGR 176/2015
- c - aree a rischio archeologico DGR 176/2015
- Rete tratturi DGR 176/2015
- Siti storico culturali DGR 176/2015
- Zone interesse archeologico DGR 176/2015
- Città consolidata DGR 176/2015
- Paesaggi rurali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

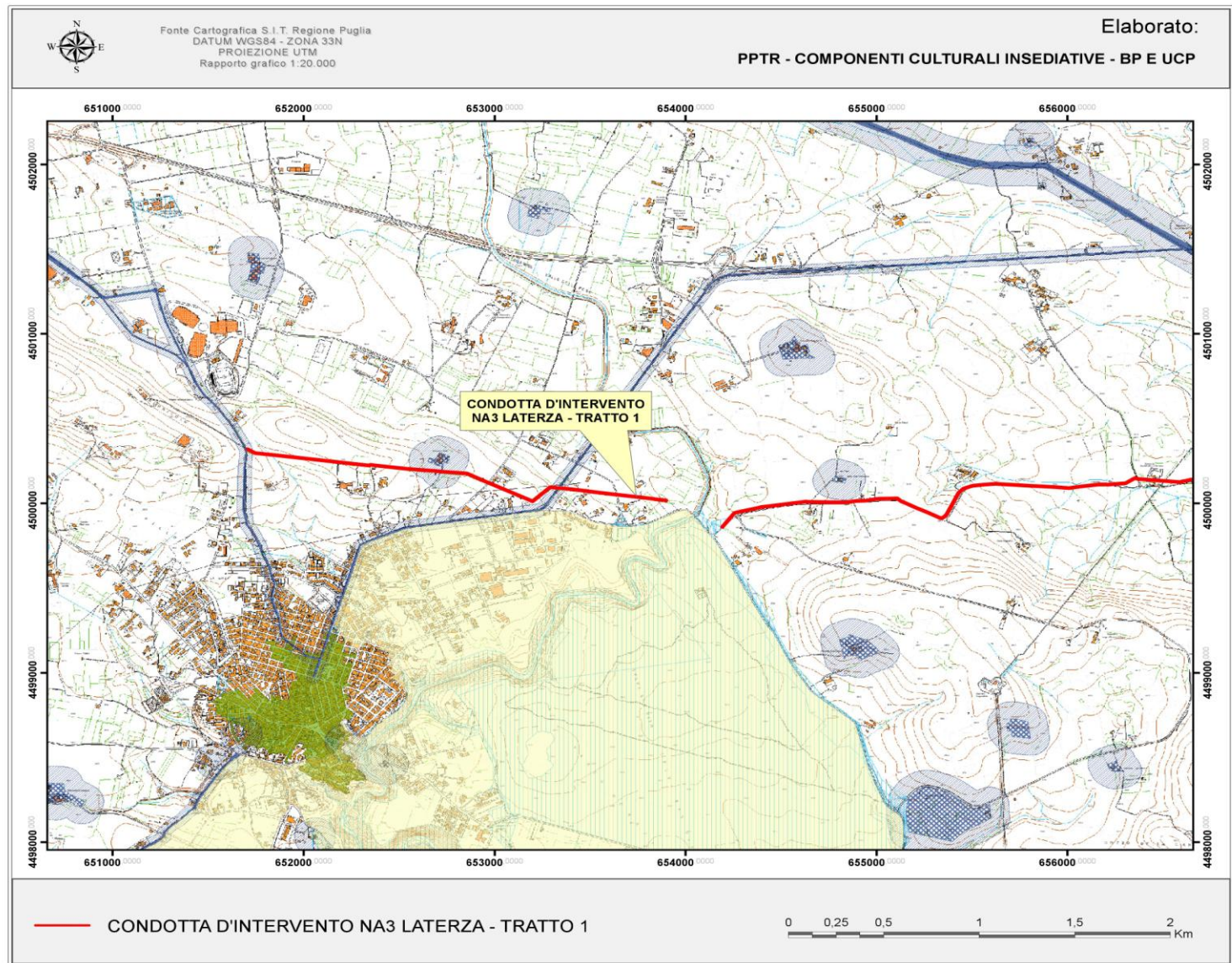


Fig.09



**LEGENDA**

**BENI PAESAGGISTICI**

- Immobili e aree di notevole interesse pubblico DGR 176/2015
- Zone gravate da usi civici validate DGR 176/2015
- Zone gravate da usi civici DGR 176/2015

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- Zone di interesse archeologico DGR 176/2015
- a - siti interessati da beni storico culturali DGR 176/2015
- b - aree appartenenti alla rete dei tratturi DGR 176/2015
- c - aree a rischio archeologico DGR 176/2015
- Rete tratturi DGR 176/2015
- Siti storico culturali DGR 176/2015
- Zone interesse archeologico DGR 176/2015
- Città consolidata DGR 176/2015
- Paesaggi rurali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

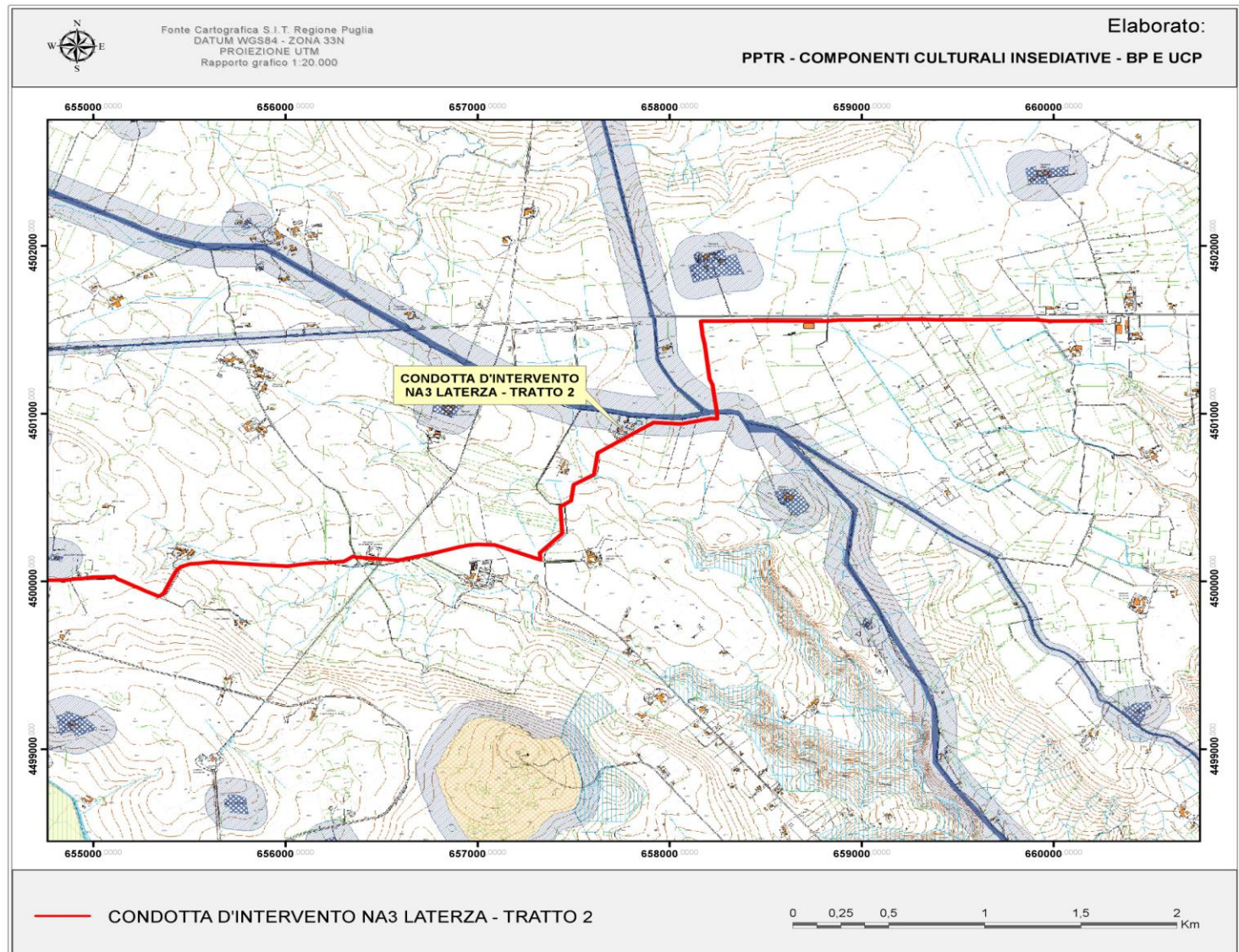


Fig.10



**LEGENDA**

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- ▲ Luoghi panoramici DGR 176/2015
- Strade a valenza paesaggistica DGR 176/2015
- Strade panoramiche DGR 176/2015
- Coni visuali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

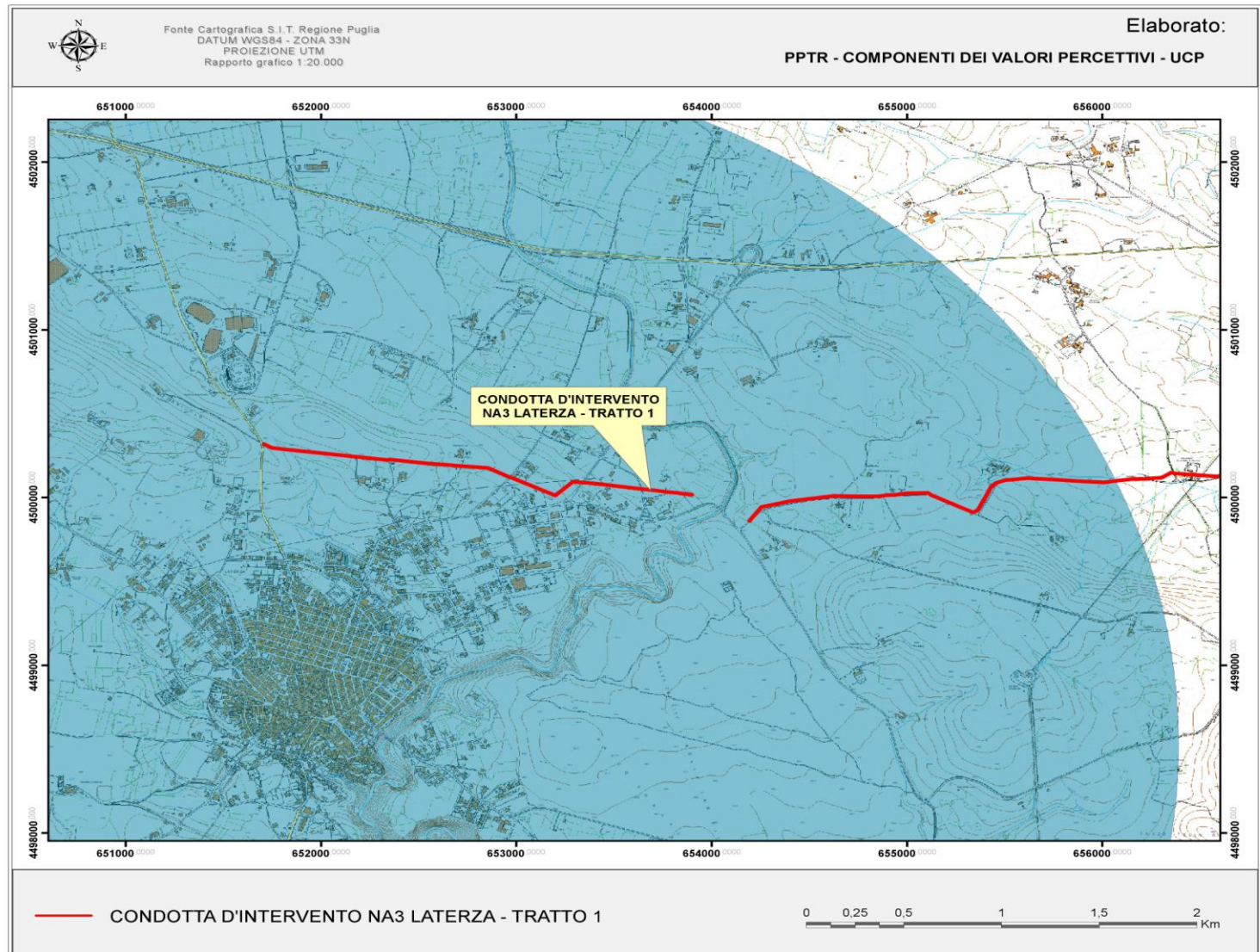


Fig.11



**LEGENDA**

**ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**

- ▲ Luoghi panoramici DGR 176/2015
- Strade a valenza paesaggistica DGR 176/2015
- Strade panoramiche DGR 176/2015
- Coni visuali DGR 176/2015

**Regione Puglia - PPTR**  
**AGGIORNATO**  
**ALLA DG 2292/2017**

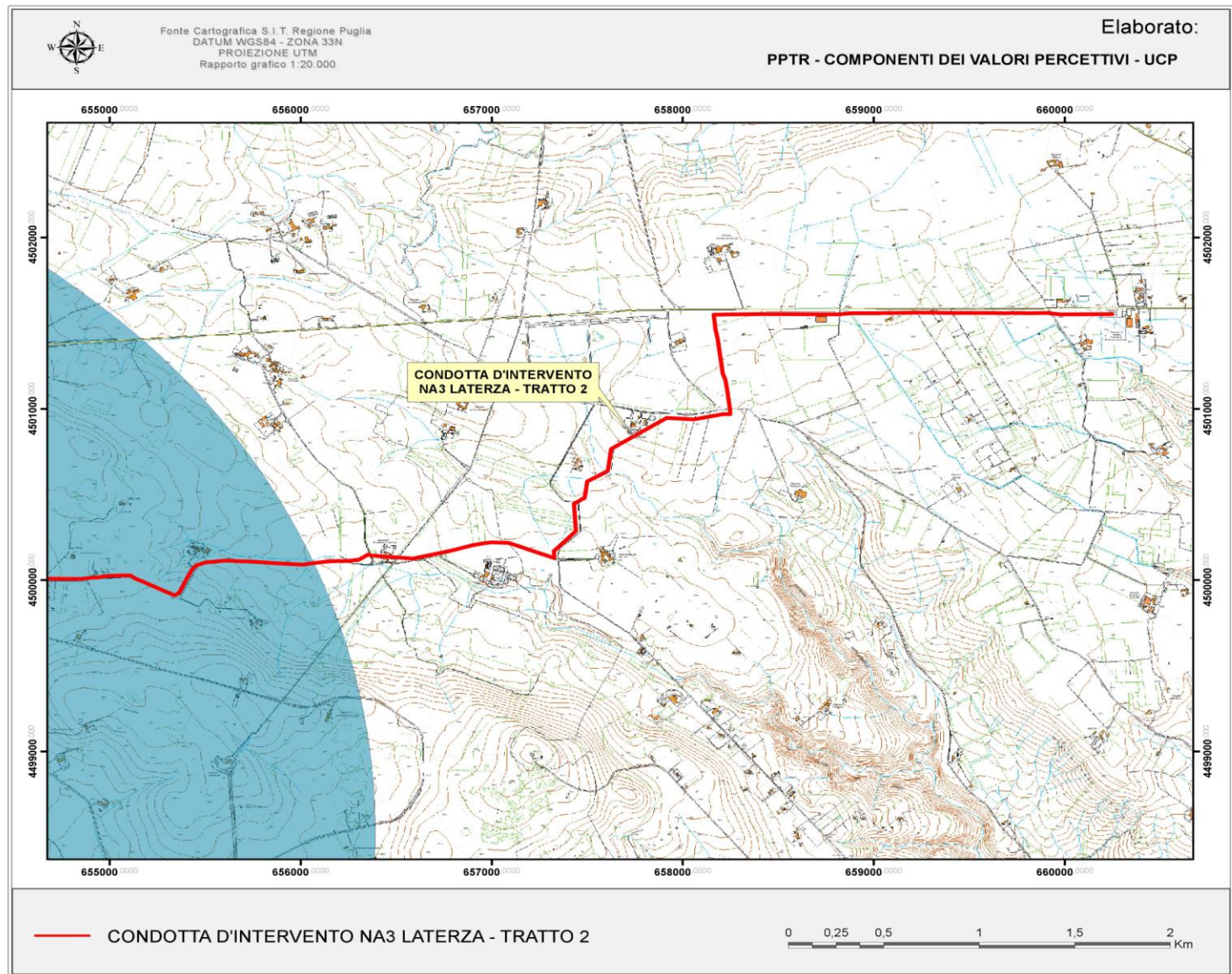


Fig.12



**LEGENDA**

- Pericolosità geomorfologica
- Pericolosità idraulica

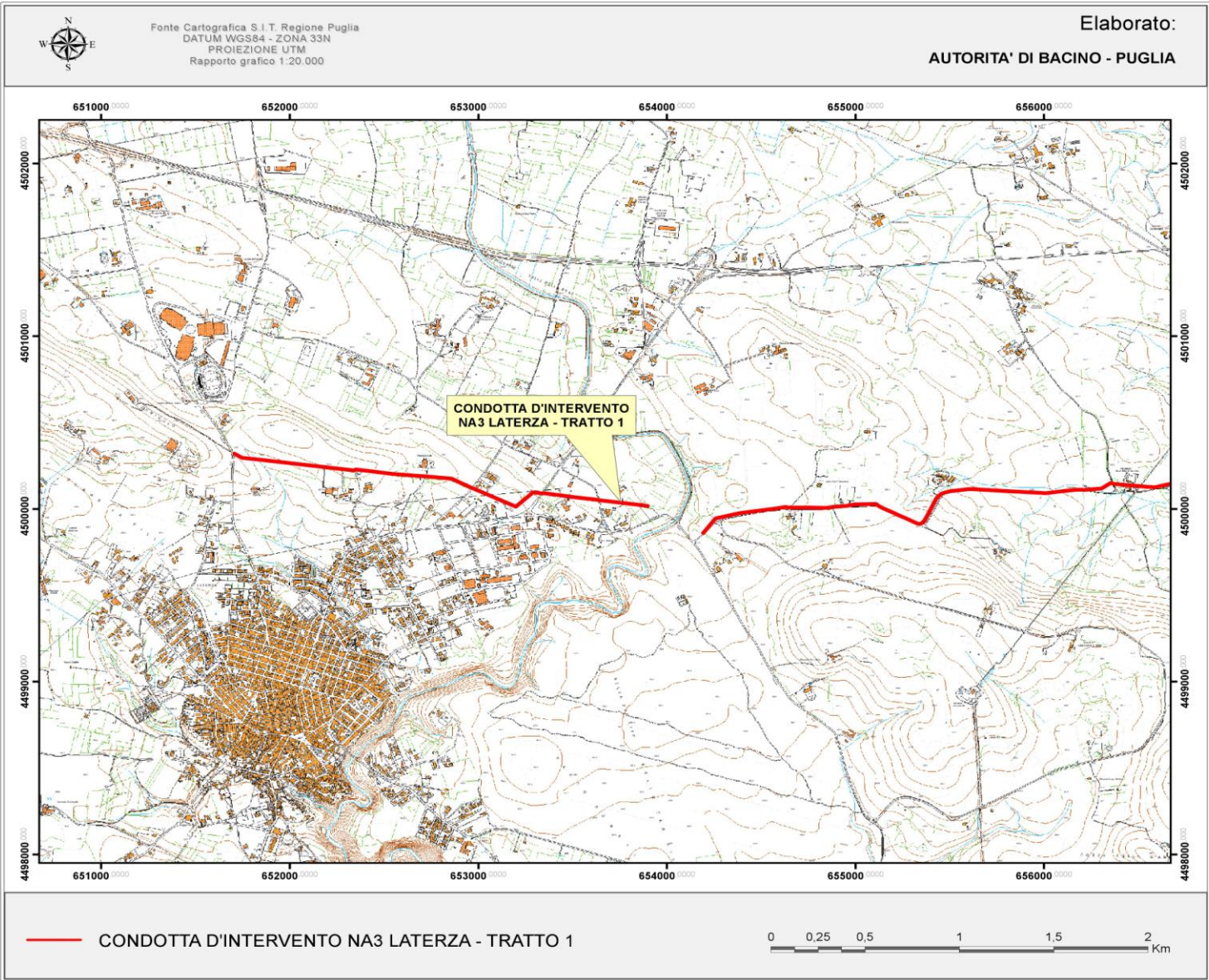


Fig.13



**LEGENDA**

- Pericolosità geomorfologica
- Pericolosità idraulica

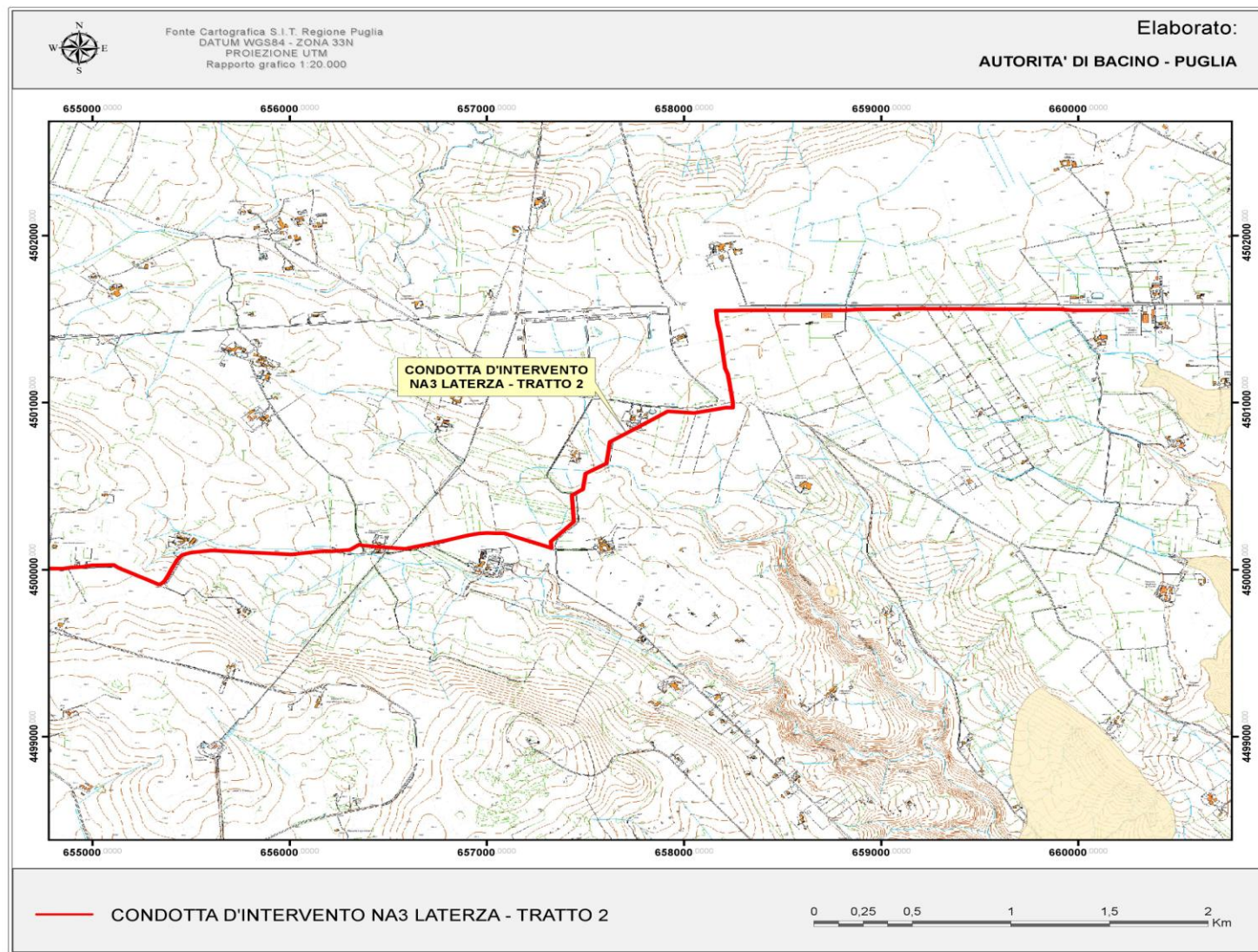


Fig.14



**PROVINCIA DI TARANTO**  
Ente di Gestione provvisoria  
**Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"**



Trasmessa via PEC

**Consorzio di Bonifica Stornara e Tara**  
Gestione del Commissario Straordinario - Taranto  
[bonificastornara@pec.it](mailto:bonificastornara@pec.it)

Regione Puglia - Sezione Assetto del Territorio  
**Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità**  
[ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficioparchi.regione@pec.rupar.puglia.it)

**Al Gruppo Carabinieri Forestale Taranto**  
[fta43459@pec.carabinieri.it](mailto:fta43459@pec.carabinieri.it)

e p.c. Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali  
**Servizio VIA-V.inc.A.**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Al Comune di Laterza**  
[comunelaterza@pec.rupar.puglia.it](mailto:comunelaterza@pec.rupar.puglia.it)

**Al Comune di Castellaneta**  
[comunecastellanetaprotocollo@postecert.it](mailto:comunecastellanetaprotocollo@postecert.it)

**Al Comune di Crispiano**  
[urbanistica.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it](mailto:urbanistica.comune.crispiano@pec.rupar.puglia.it)

U  
Provincia di Taranto  
Protocollo N.0007259/2019 del 06/03/2019

Rif. Int. 639

Oggetto: "Infrastrutture per l'utilizzazione delle risorse idriche Condotte Na3-Sa2" ricadenti nei comuni di Laterza, Castellaneta e Crispiano. Richiedente: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.  
**Nulla Osta ex art. 11 L.R. 18/2005.**

Si fa riferimento all'istanza acquisita al prot. prov.le n. 36245/2018 in data 22.11.20189, di indizione CDS per l'approvazione del progetto in questione e con la quale il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara ha chiesto altresì il Nulla Osta del PNR "Terra delle Gravine" (ex art. 11 della L.R. 18/2005 e smi).



Dall'analisi della cartografia si evince che l'intervento alcuni tratti dell'intervento sono collocati lungo il perimetro del PNR "Terra delle Gravine", e nella ZSC "Area delle Gravine".

Dalla documentazione agli atti, si evince che il progetto ha come finalità la riduzione delle perdite idriche di alcune condotte della rete di distribuzione del consorzio medesimo, dovute alla presenza di rotture delle tubazioni in acciaio per vetustà, e nelle tubazioni in PVC in corrispondenza dei bicchieri di collegamento.

**Descrizione del progetto (elab. "Relazione Tecnica"):**

La condotta denominata NA3 è stata realizzata con tubazione in acciaio, ricadente negli agri dei Comuni di Castellaneta e Laterza, sviluppa una lunghezza complessiva di circa 14.020,90m (vedere allegato A – schema idraulico zona Nord e Corografia generale Allegato n.2).

La condotta denominata SA2 è stata anche essa realizzata con tubazione in acciaio, ricade nell'agro del Comune di Crispiano, sviluppa una lunghezza complessiva di circa 25.055,00m (vedere allegato B – schema idraulico zona Sud – Corografia generale Allegato n.2).

L'intervento di manutenzione straordinaria proposto in progetto prevede la sostituzione di alcuni tratti ammalorati dell'attuale tubazione in acciaio con una tubazione in PeAD, ivi compresa la sostituzione delle valvole, sfiati e pezzi speciali, mantenendo inalterato l'attuale tracciato, il profilo del terreno etc...

Il tracciato interessato dai lavori della condotta NA3 è stato suddiviso in due tratti rispettivamente della lunghezza di 2.279,02 m. e di 7.485,18 m. per complessivi 9.764,20 m., mentre la condotta SA2 è stata suddivisa in quattro tratti della lunghezza di:

- 1° tratto l= 986,87m
- 2° tratto l= 1.020,98m
- 3° tratto l= 1.138,80m
- 4° tratto l= 1.379,25m

L'intervento prevede l'apertura dello scavo lungo il tracciato dei tratti di condotta esistenti sino alla profondità media di circa 1,70m dove sarà posizionata la nuova condotta in PeAD non rimuovendo la condotta esistente.

Sarà installato il nuovo valvolame nei pozzetti esistenti ed in quelli di nuova realizzazione secondo le iscrizioni riportate negli elaborati progettuali.

Nel contempo le vecchie condotte rimarranno in esercizio in quanto sulle stesse insistono n. 25 allacci di utenza, condotta NA3, e 5 allacci sulla condotta SA2.

Eseguito il collaudo dei singoli tratti di condotta, ad esito positivo, si provvederà alla chiusura dello scavo secondo le direttive descritte nell'elaborato "Disciplinare" ed alla messa in funzione dei tratti di condotta.

Si procederà allo stacco ed al collegamento degli allacci esistenti alla nuova condotta evitando di creare disservizi ai consorziati.

Una volta completata l'attività innanzi descritta si provvederà al taglio della vecchia ed esistente tubazione in acciaio ed allo smontaggio del valvolame esistente, obsoleto ed in parte non funzionante."

Da quanto relazionato, atteso che l'intervento di cui sopra:

- È finalizzato alla manutenzione straordinaria delle condotte idriche al fine di ridurre le perdite con evidente riduzione di consumo di risorse naturali;
- è tra quelli contemplati all'art. 4, comma 4 lett. c) della L.R. 18/2005 e ss.mm. e ii.,
- È compatibile con le finalità di cui all'art. 2 della medesima legge;
- È coerente con le il Piano di Gestione del SIC ZPS "Area delle Gravine"

Tenuto conto che alcuni tratti dell'intervento si collocano lungo il perimetro del PNR "Terra delle Gravine" e in adiacenza a tratti caratterizzati a vegetazione naturale (boschi di Fragno).

Si propone di rilasciare Nulla-Osta secondo quanto previsto dall'art 11 della L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. *Non siano effettuati allestimenti/depositi di cantiere nelle aree ricomprese nel Parco, caratterizzate da Vegetazione Naturale.*

**Il Responsabile del procedimento istruttorio**  
Funz. Tecnico Dott. for.le Filippo BELLINI\*

#### IL DIRETTORE

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. N. 165/2001;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm. e ii.;
- lo Statuto Provinciale;
- il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni di Dirigenza dell'Ente;
- la L.R. n. 18/2005 e ss.mm. e ii.;
- il DPR 357/97 e smi;
- il Piano di Gestione del SIC ZPS "Area delle Gravine"
- la documentazione in atti;

Valutata la proposta istruttoria che precede;

Ritenuto di non doversene discostare

esprime **NULLA OSTA**

ai sensi all'art. 11 della L.R. 18/2005 e smi per gli interventi in oggetto con la seguente prescrizione:

- a. *Non siano effettuati allestimenti/depositi di cantiere nelle aree ricomprese nel Parco, caratterizzate da Vegetazione Naturale.*

PROVINCIA DI TARANTO  
*Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"*

Il presente provvedimento è relativo al solo regime dispositivo previsto dalla L.R. 18/2005 e ss. mm. e ii. e dall'art 6 comma 4 bis della LR 11/2001, ed esclusivamente per la realizzazione dell'intervento sopra descritto e non supera e/o sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti e viene fatto salvo ogni altro prescritto nulla osta, parere, autorizzazione, concessione, permesso, valutazione, licenza o altro secondo la specifica normativa di riferimento non di competenza di questo Ente, nonché diritti di terzi eventualmente dovuti e previsti ai sensi delle norme vigenti.

Il presente provvedimento viene rilasciato fatto salvo il potere di controllo da parte dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, nel termine di 60 gg., secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3 della L.R. 17/2007.

F.to Il Direttore  
Arch. Lorenzo Natile \*

\* firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/1993



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

La presente determinazione, ai sensi della DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questo Servizio dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

Bari, 22/01/2019

Il Responsabile del Servizio Pubblicazione  
Sig. Carlo Tedesco

N. 10 del 22/01/2019  
del Registro delle Determinazioni

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Servizio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> VIA e VINCA
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> Fondo di Sviluppo e Coesione. POR Puglia 2014-2020 <input type="checkbox"/> Altro
Misura/Azione	<input type="checkbox"/>
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 089/DIR/2018/00010

Oggetto: Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020 – Delibera CIPE n. 25/2016). Progetto esecutivo relativo al "Infrastrutture per l'utilizzazione della risorsa idrica – condotta NA3 ed SA2". Proponente: Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara. Comuni di Laterza e Castellaneta. *Valutazione di Incidenza, livello II "Valutazione appropriata". ID\_5440*

L'anno 2018 addì 22 del mese di GENNAIO in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dalla P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale", ha adottato il seguente provvedimento

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;  
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;  
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;  
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;  
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;  
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;  
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;  
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;  
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità



al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuzione la P.O. "Valutazioni Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale" al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"

**PREMESSO che:**

- con nota prot. n. 7203 del 06/11/2018, acquisita al prot. AOO\_089/06/11/2018 n. 11795, il Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara ha trasmesso istanza volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (livello II "Valutazione appropriata) allegando la documentazione progettuale e l'attestazione del versamento degli oneri istruttori

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello II "Valutazione appropriata"

**Descrizione dell'intervento**

Secondo quanto riportato nell'elaborato "ALL\_01\_RELAZIONE GENERALE" l'intervento riguarda alcuni tratti dell'Acquedotto Rurale delle Murge Tarantine che attualmente serve aree dei Comuni di Laterza, Ginosa, Castellaneta, Mottola, Massafra, Crispiano,





Montemesola e Grottaglie. In particolare gli interventi previsti riguardano tratti della rete consortile, interessanti i territori di Laterza e Castellaneta, che presentano notevoli perdite idriche dovute a rotture delle tubazioni in acciaio, oramai vetuste, e nelle tubazioni in PVC in corrispondenza dei bicchieri di collegamento. In particolare le tubazioni che presentano le perdite più rilevanti sono la condotta NA3 (N – zona nord) e la SA2 (S – zona sud) oggetto dell'intervento oggetto della presente valutazione.

La condotta NA3, realizzata in acciaio è lunga complessivamente m 14.020,90 mentre la SA2, anch'essa in acciaio si sviluppa per m 25.055,00.

L'intervento di manutenzione straordinaria proposto prevede la sostituzione di alcuni tratti ammalorati della tubazione in acciaio esistente con una tubazione in PeAD e di valvole, sfiati, pezzi speciali mantenendo inalterato tracciato e profilo.

I tratti interessati dai lavori di manutenzione sono lunghi, per quanto riguarda la condotta NA3, rispettivamente m 2.279,02 e m 7.485,18, e, per la condotta SA2, m 986,87, 1.020,98, 1.138,80 e 1.379,25.

L'intervento sarà realizzato mediante uno scavo alla profondità di m 1,70 dove sarà posizionata la nuova condotta in PeAD senza procedere alla rimozione della preesistente condotta. Infine sarà installato il nuovo valvolame nei pozzetti esistenti e in quelli di nuova realizzazione.

#### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è quasi interamente ricompresa nella ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007)<sup>1</sup>. Secondo il relativo formulario standard<sup>2</sup>, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui ai relativi Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 5330 "Arbusteti termomediterranei e pre-desertici", 6220 "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea", 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica", 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico", 9250 "Querceti a Quercus trojana", 9320 "Foreste di Olea e Ceratonia", 9340 "Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia" e 9540 "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici"

L'area di intervento non è direttamente interessata dalla presenza di alcuno degli habitat elencati ma il percorso costeggia aree caratterizzate dall'habitat 9250 "Querceti a Quercus trojana"<sup>3</sup>.

Si richiamano inoltre gli seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC approvato con D.G.R. 2435/2009:

- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio
- conservazione e ripristino degli habitat steppici
- conservazione degli habitat forestali
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario

<sup>1</sup> Il Sito è stato designato quale ZSC con il D.M. 21 marzo 2018 del MATTM

<sup>2</sup> [http://hp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9150002.pdf](http://hp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9150002.pdf)

<sup>3</sup> Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>



- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali
- monitoraggio e ricerca
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette

Si richiama altresì che l'art. 12 c. 1 lett. a) del Regolamento del Piano di gestione (tutela degli habitat) prevede espressamente il divieto di trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

**6.1.2 - Componenti idrologiche**

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m);

**6.2.1 Botanico - vegetazionale**

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

**6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Area delle Gravine")

**6.3.1 - Componenti culturali e insediative**

- UCP - Stratificazione insediativa rete tratturi
- UCP - Area rispetto rete tratturi

Ambito di paesaggio: Arco Jonico Tarantino

Figura territoriale: Il paesaggio delle gravine

considerato che:

- non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Area delle Gravine";
- l'intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Area delle Gravine" (IT9130007) si reputa che lo stesso non determinerà incidenza significativa, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie.



Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii." Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e VINCA.

#### DETERMINA

- **di esprimere parere favorevole relativo alla Valutazione di incidenza, subordinato al rispetto delle misure di mitigazione rappresentate dal proponente nella documentazione presentata**, per il progetto esecutivo relativo al "Infrastrutture per l'utilizzazione della risorsa idrica - condotta NA3 ed SA2" nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 (Patto per la Puglia FSC 2014-2020 - Delibera CIPE n. 25/2016) proposto dal Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Consorzio di Bonifica di Stornara e Tara;
- **di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), ai Comuni di Laterza e di Castellaneta;**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,  
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO  
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
SERVIZIO VIA e VINCA**

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca  
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il R.U.P./P.O. "Valutazioni  
incidenza Ambientali nel settore del  
patrimonio forestale"  
(Dott. For. Pierfrancesco SEMERARI)



energy to inspire the world

Matera 11/03/2019  
INT/MT/143 Prot. 95/lac

Spett.le  
**Consorzio di Bonifica Stornara e Tara**  
Viale Magna Grecia, 240  
74121 Taranto (TA)  
[bonificastornaraetara@pec.it](mailto:bonificastornaraetara@pec.it)

e, p.c.  
**Regione Puglia – Servizio Irr. e Bonif.**  
[serviziorisorseidriche@pec.rupar.puglia.it](mailto:serviziorisorseidriche@pec.rupar.puglia.it)

e.p.c.  
**Snam Rete Gas S.p.A.**  
**Distretto Sud Orientale**  
Vico Capurso, 3  
70126 Bari (BA)

**OGGETTO: POR Puglia 2014-2020. Patto per la Puglia "Infrastrutture per l'utilizzazione della risorsa idrica" – Condotte NA3-SA2 ricadenti in agro dei Comuni di Laterza, Castellaneta e Crispiano – Integrazione documenti.**

Con riferimento alla Vs. prot. 851 del 01/03/2019, e segnatamente al picchettamento delle ns. condotte, eseguito in data 23/01/2019 alla presenza dei Vs. Tecnici, Vi confermiamo che la Vs. opera interferisce con i nostri metanodotti denominati:

- **Metanodotto 12615 Massafra – Biccari DN 1200 (48")**
- **Metanodotto 45910 Altamura – Taranto DN 350 (14")**

Vi informiamo sin da ora che i nostri metanodotti sono eserciti ad alta pressione e posati in forza di tutte le necessarie autorizzazioni pubbliche e private nonché nel rispetto dalle vigenti norme di sicurezza dettate dal D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno, così come successivamente recepite dal D.M. del 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell' 8 maggio 2008), ed in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Nei citati Decreti Ministeriali sono stabiliti, tra l'altro, le fasce di rispetto, le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei metanodotti con altre infrastrutture o fabbricati.

Nel caso specifico segnaliamo, inoltre, che il terreno da noi attraversato è gravato da regolare servitù di metanodotto, con atti notarili registrati e trascritti, i quali prevedono - tra l'altro - la possibilità per SNAM RG di accedere liberamente ed in ogni tempo ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni, nonché l'obbligo di mantenere opere di qualsiasi genere e natura, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, alla distanza minima:

- di metri 20,00 dal Met. Massafra - Biccari;
- di metri 10,00 dal Met. Altamura - Taranto

Centro di Matera  
Via del Commercio, 83  
75100 Matera (MT)  
Tel. 0835-262811/12  
Fax 0835-389260  
[www.snam.it](http://www.snam.it)

**snam rete gas S.p.A.**  
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.  
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA.  
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008  
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.



Tali atti prevedono inoltre, di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, senza alterazione della profondità di posa della tubazione.

Atteso quanto sopra, nel prendere atto della Vs. richiesta in merito alla possibilità di risolvere l'interferenza creata tra la ns. condotte e la Vs. opera, Vi concediamo il nostro **Nulla Osta**, fatti salvo i diritti di terzi, a condizione che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- vista la quota di posa della Vostra opera di progetto, l'attraversamento della Vs. opera potrà essere realizzata in sovrappasso alle nostre condotte ad una distanza non inferiore a metri 0,50 dalla generatrice superiore dei nostri metanodotti;
- durante la realizzazione della vs. opera, in attraversamento alle ns. condotte metanifere, si dovranno ridurre al minimo i tempi di apertura degli scavi che, ribadiamo, dovranno essere realizzati a cielo aperto e senza l'utilizzo di TOC e/o simili;
- eventuali pozzetti e/o canalizzazioni a servizio della Vs. opera dovranno essere posizionati oltre la rispettiva fascia asservita delle nostre condotte;
- successive realizzazioni di eventuali servizi che ricadano all'interno della fascia di sicurezza del metanodotto, dovranno essere concordate con il Centro di Manutenzione di Matera con l'invio di una nuova richiesta con allegato il progetto;
- i lavori nel tratto in cui la Vs. opera ricade all'interno della fascia di servitù dei nostri metanodotti dovranno essere preventivamente concordati con la nostra Unità di Matera sita in via del Commercio, 83 – 75100 Matera tel. **0835/262812**. Pertanto, prima dell'inizio dei lavori, e comunque con congruo anticipo, dovrete prendere contatti con il predetto ufficio per comunicare la data di inizio degli stessi, per concordare ogni fase dei lavori, nonché il picchettamento della condotta con la compilazione del relativo "**verbale dei rischi specifici**" sul quale, fra l'altro, dovrà essere indicato il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e quello della Compagnia Assicurativa.

Vi ribadiamo che all' interno della fascia di sicurezza dei ns. gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza la ns. presenza e preventiva autorizzazione e senza l'ottenimento del permesso di lavoro rilasciato dal Centro di Manutenzione di Matera.

Resta inteso, che la presente autorizzazione, non limita e ne modifica i nostri diritti, e che in caso di necessità, le opere da voi realizzate potranno essere rimosse dal nostro personale o da impresa da noi demandata, onde consentire eventuali interventi sulla condotta e non Vi saranno riconosciuti, gli eventuali danni che verranno arrecati alle opere realizzate nella fascia di servitù del metanodotto.

In ogni caso, Snam Rete Gas S.p.A. si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione dell'opera in oggetto.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Matera (tel. 0835/262812) resta a Vs. disposizione per gli ulteriori eventuali chiarimenti.





Copia del presente Nulla Osta, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione, prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

Distinti saluti

**Snam Rete Gas S.p.A.**  
**Responsabile Centro di Matera**  
Francesco PECORARO

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Francesco Pecoraro", written over the printed name.

Timbro e firma per accettazione

.....



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

Inviata a mezzo pec

**Consorzio di Bonifica Stornara e Tara**  
Viale Magna Grecia, 240  
74100 - Taranto  
PEC: [Calasso.bonificastornaratara@pec.it](mailto:Calasso.bonificastornaratara@pec.it)

**Oggetto:** *POR Puglia 2014-2020 – Patto per la Puglia “Infrastrutture per l'utilizzazione della risorsa idrica” Condotte NA34-SA2.*  
**Riscontro dell'Autorità di Bacino Distrettuale.**

*Rif nota n. 7508 del 21/11/2018\ prot. Adb 3070 del 12/03/2019*

In riscontro alla nota trasmessa da codesto Consorzio in data 21/11/2018, con prot. n. 7508, (acquisita al protocollo dell'Autorità di Bacino Distrettuale in data 12/03/2019 con n. 3070), di convocazione della Conferenza di Servizi inerente l'intervento citato in oggetto,

- *visti gli elaborati inoltrati con la succitata nota;*
- *visto il Piano di Bacino stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39, e la cartografia I.G.M. in scala 1:25.000;*
- *visto il Piano di Assetto Idrogeologico vigente per il territorio comunale di Crispiano (TA), approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 280 del 28/09/2006 e successivamente modificato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 32 del 29 luglio 2014;*
- *visto il Decreto Segretariale n. 655 dell'13/11/2018 della scrivente Autorità con il quale, ai sensi dell'art.12 co.7 del D.M. n. 294 del 25/10/2016, è stato adottato il “Progetto di Variante al Piano di Bacino stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) – Assetto Idraulico e Assetto Geomorfologico” per il territorio comunale di Laterza (TA) e le perimetrazioni allo stato attuale adottate per il territorio in esame;*
- *visto il Piano di Assetto Idrogeologico vigente per il territorio comunale di Castellaneta (TA);*
- *vista la Variante al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Assetto Idraulico, adottata con Decreto n.459 del 7 Dicembre 2017 relativa al Comune di Castellaneta (TA);*

rilevato che:

- *l'intervento per cui si chiede il parere di competenza è inquadrato dal proponente come manutenzione straordinaria di due condotte esistenti (denominate NA3 e SA2) e appartenenti alla rete dell'acquedotto rurale gestita da codesto Consorzio, da conseguire mediante la posa in opera di tubi in PeAD in sostituzione delle condotte in acciaio;*

Pag. 1 a 3



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

rilevato, con riferimento alla condotta denominata NA3 interna al territorio comunale di Laterza, che:

- il tratto compreso tra la sezione 3 e la sezione 4 interseca un corso d'acqua rappresentato nella carta Idrogeomorfologica che è stato oggetto di approfondimento idrologico e idraulico nell'ambito degli studi contemplati nel Progetto di Variante al PAI adottato con il Decreto n° 655 del 2018 e risulta perimetrato, nel P.A.I di ultima adozione, come area ad Alta Pericolosità Idraulica (AP);
- il tratto compreso tra la sezione 48 e la sezione 68 interferisce con aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fascia di pertinenza fluviale";
- il tratto compreso tra la sezione 52 e la sezione 53 attraversa un corso d'acqua rappresentato sulla Carta Idrogeomorfologica ed è parallela ad un corso d'acqua rappresentato sulla cartografia IGMI in scala 1:25.000;
- il tracciato del tratto di condotta compreso tra la sezione 52 e sezione 53 è parallelo ad un corso d'acqua rappresentato sulla cartografia IGMI in scala 1:25.000 (a distanza minore di 150 metri dall'asse del corso d'acqua) e attraversa un corso d'acqua rappresentato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, non ancora vigente ai fini dell'applicazione delle N.T.A. del P.A.I.;

rilevato, con riferimento alla condotta denominata NA3 interna al territorio comunale di Castellaneta, che:

- il tratto compreso tra la sezione 92 e le sezione 93 interseca un corso d'acqua rappresentato nella Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, non ancora vigente ai fini dell'applicazione delle N.T.A. del P.A.I.;
- il tratto in corrispondenza della sezione 157 attraversa un corso d'acqua rappresentato sulla cartografia IGMI in scala 1:25.000;
- la porzione compresa tra la sezione 154 e la sezione 160 interferisce con aree classificate come "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fascia di pertinenza fluviale";

rilevato, con riferimento alla condotta denominata SA2 da posare in opera nel territorio comunale di Crispiano, che:

- il 3° tratto attraversa un'area classificata nel P.A.I. vigente con livello di Alta Pericolosità idraulica (AP);
- il 4° tratto attraversa un'area classificata nel P.A.I. vigente come "Fascia di pertinenza fluviale";
- gli interventi sono, pertanto, assoggettati alle prescrizioni e previsioni generali degli artt. 4 delle NTA del PAI e, in particolare, alle disposizioni degli artt. 6, 7 e 10 delle medesime norme;

considerato che, ai sensi degli artt. 6, 7 delle NTA del PAI, sono consentiti "l'ampliamento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di

Pag. 2 a 3





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*  
*Sede Puglia*

servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano”;

valutato che il profilo altimetrico delle condotte indica che le stesse saranno posate in opera in trincea, senza parti fuori terra che possano costituire ostacolo al transito di eventuali correnti di piena e che, in assenza di studi dedicati a valutare la sicurezza idraulica, è necessario che nella fase di rinterro delle trincee vengano attuati accorgimenti atti ad evitare lo scalzamento e a non modificare la morfologia dei luoghi;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico, con le prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- in corrispondenza di intersezioni con canali di sezione definita, l'attraversamento in subalvea dovrà essere eseguito a profondità tale da assicurare una distanza non minore di 2 metri tra il fondo del canale e la generatrice superiore della condotta;
- per le porzioni di condotte che interferiscono con gli impluvi, i rinterri delle trincee dovranno essere effettuate con materiale di pezzatura atta a resistere all'azione erosiva della corrente di piena e con modalità tali da non modificare la morfologia dei luoghi;
- dovranno essere garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, per la tutela delle maestranze impiegate e perché i lavori si svolgano senza creare un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque;
- sia ottemperato quanto previsto dalla normativa vigente (NTC 2018) in materia di fronti di scavo (verifiche agli stati limite, armature di sostegno, sicurezza delle maestranze, ecc.) con particolare riferimento al paragrafo 6.8 della normativa innanzi indicata;
- tutti gli interventi dovranno essere realizzati senza determinare alterazioni morfologiche significative dello stato dei luoghi, garantendo il ripristino della situazione originaria.

Ove fossero ipotizzate, in fasi successive del progetto ovvero nel corso dei lavori, tipologie di attraversamento dei corsi d'acqua diversi dalla posa in subalvea, il progetto dell'attraversamento, corredato da elaborati grafici di dettaglio della intersezione e da uno studio di compatibilità idrologica e idraulica redatto ai sensi delle NTA del PAI, dovrà essere inoltrato alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale per il parere di competenza.

La presente è diretta perché sia acquisita agli atti della conferenza di servizi.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*  
*Gennaro Capasso*

Referente pratica:  
ing. *Vito Gigante*



**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*  
*Vera Corbelli*

Pag. 3 a 3

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70090 Valenzano - Bari  
tel. 0809182000 - fax 0809182243 - C.F. 93289020724  
www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA - cbst - 0001763 - Ingresso - 01/04/2019 - 12:58



acquedotto  
pugliese  
l'acqua, bene comune

Direzione Reti e Impianti  
Struttura Territoriale Operativa TA/BR  
Area Esercizio Territoriale di Taranto  
Il Responsabile

Acquedotto Pugliese  
U - 14/02/2019 - 0014601



Spett.le Consorzio di bonifica Stornara e Tara  
Gestione del Commissario Straordinario  
Taranto  
Pec: [bonificastornaratara@pec.it](mailto:bonificastornaratara@pec.it)

Oggetto: patto per la Puglia – infrastrutture per l'utilizzazione della risorsa idrica – condotte NA3-SA2  
– riscontro nota prot. 7508 del 21/11/18.

Con riferimento alla nota in oggetto ed a completamento della ns. nota n. 123842 del 06/12/18, si comunica che l'interferenza con AQP individuata nel foglio 84 della particella 149 del Catasto e denominata "Diramazione Gioia/Laterza" è un'opera dismessa da questa Azienda e pertanto può essere risolta con la rimozione della stessa a vostra cura e spese, limitatamente al tratto strettamente necessario.

Cordiali saluti

Il Responsabile AET  
Ing. Fabio Palma

Il Dirigente STO  
Ing. Emilio Tarquinio

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia  
Via Cagnola, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,00  
C.F. e P.I. 00347060721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092  
[acquedotto.pugliese@pec.it](mailto:acquedotto.pugliese@pec.it) http://www.aqp.it

AQP  
Acquedotto Pugliese

